

RELAZIONE D'ESERCIZIO 2020

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
Capitale: CHF 180 000 000

Sede Sociale e Direzione Generale
Via Giacomo Luvini 2a, 6900 Lugano
Tel. +41 58 855 30 00
Fax +41 58 855 30 15

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Alberto Pedranzini
Presidente

Brunello Perucchi
Vice Presidente

Maria Galliani
Membro e Segretario

Giovanni Ruffini
Membro

Daniel Zuberbühler
Membro

DIREZIONE GENERALE

Mauro De Stefani
Presidente della Direzione Generale

Mauro Pedrazzetti
Vice Presidente della Direzione Generale
Responsabile Divisione Crediti e Finanza

Paolo Camponovo
Membro della Direzione Generale
Responsabile Divisione Logistica

Roberto Mastromarchi
Membro della Direzione Generale
Responsabile Divisione Fronte

REVISIONE INTERNA

Alberto Bradanini
Direttore

UFFICIO DI REVISIONE

Ernst & Young SA
Lugano





L'idea è dentro la materia e dentro di noi, non resta che liberarla.

Gualtiero Marchesi

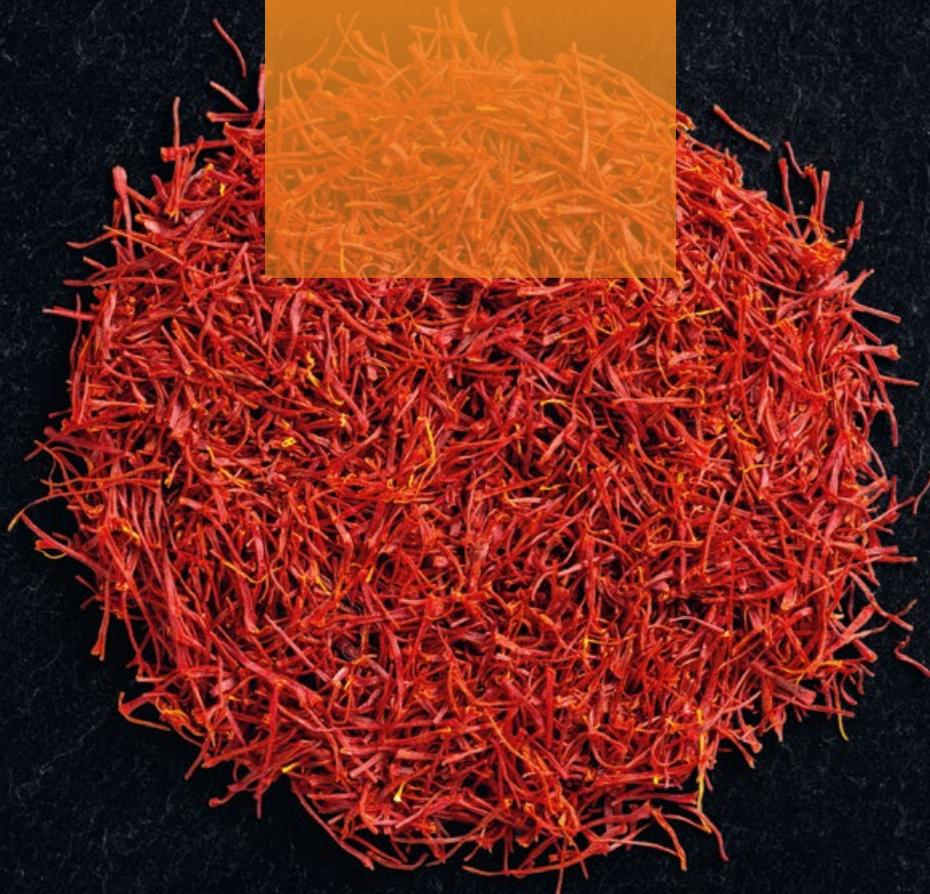
Il presente fascicolo è disponibile
in lingua italiana, tedesca, francese e inglese.
La Prefazione del Presidente è tradotta anche in romancio.

SOMMARIO

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE	9
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	15
CONTO ANNUALE 2020	21
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	22
CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2020	24
CONTO DEL FLUSSO DI FONDI PER L'ESERCIZIO 2020	26
PRESENTAZIONE VARIAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	28
ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2020	31
RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE	60
I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI	63
GUALTIERO MARCHESI UN MONDO DI SAPORI, MUSICA E COLORI	I
Introduzione	III
La vita di Gualtiero Marchesi e la cucina italiana	V
L'esempio è la miglior forma di insegnamento	XIII
Il mio primo vero Maestro	XXI
Un intellettuale della cucina	XXV
Omaggio a Gualtiero Marchesi (titolo anche di un mio piatto)	XXXI
Il poliedrico linguaggio del cibo	XXXVII
Un artista "rinascimentale"	XLV
La cucina e le forme	XLIX
Il contributo di Marchesi all'economia della ristorazione	LV
L'indelebile ricordo di papà Gualtiero	LIX



*Mi ha sempre affascinato il processo creativo:
l'accostamento di sapori, l'abbinamento delle forme.*



PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

Nel dare il benvenuto al 2020, ci siamo scambiati gli auguri e, con l'auspicio di vivere al meglio ogni giorno dell'anno, abbiamo riempito l'agenda di buoni propositi, con l'intento di darvi attuazione. Ebbene, possiamo proprio dire che ce l'abbiamo messa tutta, associando voglia di fare, energia, tenacia, ottenendo riscontro nei positivi risultati conseguiti. Abbiamo affrontato la realtà quotidiana, guardando con fiducia al futuro, un futuro che solo un indovino avrebbe potuto prevedere. Siamo stati colti di sorpresa: quello che all'inizio era un virus sconosciuto si è presto palesato a livello mondiale nella sua gravità, rendendoci fragili e smarriti di fronte all'incertezza del domani.

Un anno, guarda caso bisestile, iniziato male e proseguito peggio, che ha lasciato il segno pure nell'Amministrazione della nostra Banca. Il ricordo, intriso di stima e mestizia, va al compianto avvocato Plinio Bernardoni, deceduto il 14 marzo 2020 a 77 anni. Membro e segretario del Consiglio di Amministrazione fin dalla fondazione della Banca (1995), ha contribuito al suo successo. La sua opera rimane un esempio di professionalità e rigore.

Il Covid-19 – come viene identificato il virus proveniente da Wuhan in Cina – si è diffuso a macchia d'olio, da oriente a occidente, e ha invaso i cinque continenti, seminando lutti, mettendo in ginocchio l'economia mondiale.

Autorità e Governi, dopo un iniziale disorientamento, sono intervenuti in modo massiccio per attutire il contraccolpo.

Le banche centrali hanno scongiurato il collasso dei mercati mondiali con iniezioni di liquidità e programmi straordinari di acquisto di titoli sovrani.

I Governi nazionali, dal canto loro, hanno varato imponenti programmi di sostegno economico.

La pandemia ha condizionato il nostro modo di pensare, di lavorare e di vivere, imponendoci abitudini paragonabili solo al coprifuoco del periodo bellico o, più indietro nel tempo, cioè all'inizio del secolo scorso, al periodo della cosiddetta "Spagnola".

Molto resta da fare per traghettare le economie nazionali fuori dal pantano causato dai vari *lockdown*, succedutisi nel corso dell'anno.

L'inizio delle campagne di vaccinazione in tutti i Paesi fa ben sperare nella possibile fine dell'incubo.

A fine 2020 constatiamo che il Paese più colpito, gli Stati Uniti d'America, è quello che meglio ha saputo contenere i danni economici. Europa e Regno Unito faticano a gestire la difficile situazione. Discorso a parte merita la Cina che, dopo avere messo sotto controllo il virus, dimostra di essere definitivamente assunta a potenza economica mondiale, grazie all'accordo di libero scambio fra 15 Paesi asiatici che coprono oltre il 30% del PIL mondiale.

Un fatto politico rimarchevole dell'Unione Europea riguarda la Brexit, giunta definitivamente in porto grazie all'accordo, in *extremis* di scadenza, a dicembre scorso tra Unione Europea e Regno Unito, scongiurando il temuto *no deal*.

Dell'Eurozona citiamo la confinante Italia, non solo per i buoni rapporti intercorrenti con questa Confederazione, ma altresì perché in Svizzera operano volenterosi lavoratori italiani che, a singhiozzo, hanno dovuto interrompere l'attività.

La Svizzera è finora stata in grado di assorbire effetti e costi della pandemia in modo efficace, e le prospettive per il futuro sembrano essere favorevoli a una ripresa ordinata.

Il Consiglio federale ha emanato stringenti regole anche per arginare, nel limite del possibile, le avverse conseguenze nel settore dell'economia. Lo ha fatto prontamente e con efficienza. Il sistema-Paese ha retto, dimostrando, se mai ve ne fosse bisogno, di essere intraprendente e solido, tant'è che le principali agenzie di rating hanno assegnato alla Confederazione il massimo riconoscimento con l'invidiabile e ambita tripla "A" anche nel 2020, analogamente agli anni precedenti.

In ambito finanziario, il nodo principale da sciogliere resta l'accesso al mercato europeo, quello dei singoli Paesi, da risolvere in via bilaterale.

Il nostro Istituto ha continuato, nonostante tutto, a operare in modo profittevole. L'utile conseguito a fine anno di CHF 20'178'000, più 20%, è il frutto di un lavoro costante, svolto, come detto, in condizioni ambientali di straordinaria difficoltà e di incertezza.

Forti della nostra solidità, della qualità degli attivi, dell'ottima situazione di liquidità, abbiamo accresciuto pure gli aggregati patrimoniali.

Attenti al cambiamento, ci siamo orientati, in ottica ESG, verso investimenti sostenibili.

Protesi all'innovazione, abbiamo investito per migliorare il nostro sistema informatico, che ci consentirà di sviluppare numerosi progetti IT, già oggetto di pianificazione.

Abbiamo proseguito nella nostra ragionata politica espansiva sul territorio con l'apertura di una succursale a Vevey nel Canton Vaud.

Dopo queste brevi considerazioni, desidero ringraziare i Colleghi del Consiglio di Amministrazione, che hanno dimostrato nei fatti preparazione e capacità, unite a impegno e lungimiranza. Estendo la gratitudine alla Direzione Generale e ai Collaboratori per gli sforzi compiuti in un anno problematico, qual è stato il 2020.

Esprimo gratitudine a FINMA-Autorità Federale di Sorveglianza sui Mercati Finanziari per l'attenzione riservatoci.

Un grato pensiero di riconoscenza è pure rivolto ai Componenti della società di revisione esterna EY-Ernst & Young per il competente e scrupoloso lavoro prestato.

Ringrazio la controllante italiana Banca Popolare di Sondrio, che, come sempre, ci è stata vicina con il proprio concreto supporto. Della stessa ricorre quest'anno il 150° di fondazione, essendo stata costituita nel capoluogo valtellinese il 4 marzo 1871. Anche a nome della "SUISSE", formulo ogni migliore augurio per la significativa ricorrenza, e che la "Sondrio" possa proseguire nell'espansione e nella profittabilità, analogamente a quanto avvenuto finora. I presupposti non mancano.

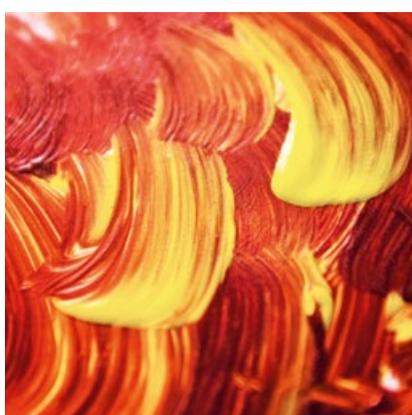
Sento altresì il dovere, che è anche un piacere, di ringraziare i nostri Clienti per la preferenza accordataci. Questa banca continuerà a essere loro vicina e farà ogni sforzo affinché le relazioni d'affari in essere siano sempre di completo gradimento e di reciproco interesse.

A completamento dell'attesa "rinascita", giova ricordare la virtuosa lotta contro la sostenibilità ambientale, che va perseguita senza sosta con nuove politiche, idonee a proteggere il pianeta. Preservare la terra significa preservare e amare la vita, a vantaggio nostro e dei posteri.

In conclusione, se pure i risultati sono nonostante tutto confortanti, non possiamo sot tacere che il "coronavirus" ha rovinato la festa: un sacrificio abbastanza tollerabile se potessimo vedere la luce in fondo al tunnel, recuperando gradualmente uno standard di vita economica e sociale accettabile, in una nuova normalità.

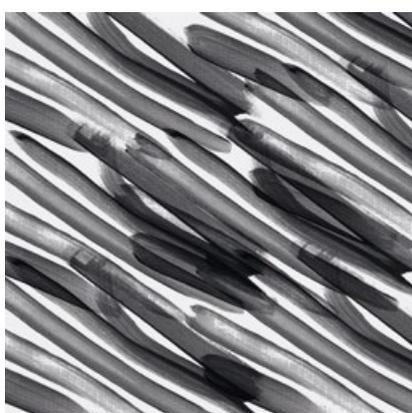
Con questi pensieri, auspico un 2021 di svolta, di ripresa economica, e auguro a ognuno buona salute e prosperità.

Il Presidente
Mario Alberto Pedranzini



*Non sono uno chef (e poi la parola francese chef,
usata da sola, non significa niente),
sono un cuoco.*





In cucina il vero buono è il bello puro.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Panorama internazionale

Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia da Covid-19. L'esperienza dei *lockdown* e le immagini angoscianti dei reparti di cure intensive negli ospedali di tutto il mondo rimarranno nella memoria, individuale e collettiva.

Complice anche il "coronavirus" si sono sovrapposte crisi sanitarie, economiche e politiche.

La prima reazione durante l'emergenza è stata la chiusura delle frontiere esterne su iniziativa dei singoli Stati, seguita dalla creazione di confinamenti interni e dalla limitazione della libertà di movimento delle persone secondo regole variabili in funzione della progressione dei contagi.

Dopo lo smarrimento iniziale, il mondo ha investito enormi risorse per lo sviluppo di un vaccino ottenuto a tempo di record, la cui distribuzione su vasta scala è entrata a regime a partire dal mese di gennaio 2021.

Le conseguenze sociali ed economiche sono state pesanti. Preoccupa la valutazione degli effetti che si produrranno a medio termine. Determinati cambiamenti dettati dall'emergenza potranno condizionare stabilmente, non solo in termini negativi, lo sviluppo futuro.

Il progresso tecnologico è stato determinante in vasti ambiti di attività. A causa degli obblighi e delle raccomandazioni di distanziamento fra le persone, l'utilizzo del canale virtuale ha almeno in parte permesso l'espletamento di mansioni lavorative e scolastiche e lo svolgimento di attività pubbliche e private.

Nelle fasi iniziali di maggiore incertezza il blocco dell'economia ha avuto effetti pesanti. Nei periodi successivi, l'entità delle ripercussioni è stata valutata in funzione della curva recessiva nei singoli settori e del tempo necessario per recuperare i livelli pre-crisi. Molto dipenderà dall'efficacia delle azioni di contrasto e rilancio messe in atto dalle singole realtà.

Le crisi del passato sono un'esperienza e hanno preparato a recessioni anche di questa gravità (Grande Depressione, crisi petrolifere, bolla della *New Economy*, crisi finanziaria), consentendo alle autorità di reagire con misure incisive realizzate su vasta scala.

Superata l'emergenza sanitaria, la preoccupazione maggiore sarà riservata agli effetti sui bilanci pubblici degli ingenti costi derivanti dagli aiuti a cittadini e a imprese. Il timore è che si inneschi una nuova crisi del debito pubblico nei Paesi più deboli, in seguito all'improvviso e sensibile peggioramento del rapporto fra debito e ricchezza nazionale.

Le eccezionali misure di politica fiscale previste nel quadro di giganteschi *Recovery Program* non possono d'altra parte essere procrastinate se non al prezzo di danni irreparabili al tessuto produttivo.

Riflessioni di più ampio respiro sono giunte alla confutazione del modello economico attuale, caratterizzato da globalizzazione e libero mercato, essendo emerse gravi vulnerabilità e debolezze. Un riposizionamento generale dovrebbe rivalutare elementi quali la stabilità, di contesto sia legale e sia geografico, e la disponibilità prossima di risorse, fonti di produzione e scorte, anche a prescindere da efficienze di prezzo.

Le maggiori potenze mondiali ne dovrebbero tenere conto con iniziative di lungo respiro, peraltro annunciate.

Nella nuova Amministrazione americana *Biden* sono riposte grandi aspettative: rilancio della collaborazione con l'Europa, revisione delle politiche protezionistiche, rientro nel novero dei Paesi aderenti agli Accordi di Parigi sul clima.

Dall'Unione Europea si attendono l'attuazione del pacchetto di stimoli pluriennale denominato *Next Generation EU* e la realizzazione della strategia di crescita sostenibile delineata nel *Green Deal*. Sotto l'aspetto istituzionale, gli interrogativi post-*Brexit* oscillano dalla necessaria accettazione di una maggiore coesione interna alla declinazione di un'Europa a più velocità, salvo la sempre possibile conferma dell'impostazione attuale.

L'attivismo negoziale della Cina sul fronte economico ha portato all'accordo di libero scambio più grande del mondo, il *Regional Comprehensive Economic Partnership*, che interessa un'area asiatica in cui vive un terzo della popolazione mondiale e che rappresenta il 30% del PIL globale. Sarà importante, anche fuori dai rispettivi confini, conoscere l'evoluzione delle relazioni con gli Stati Uniti.

Su scala regionale, la Svizzera ha finalizzato un progetto di enorme rilievo, pure di forte significato simbolico. Ci riferiamo ad *Alptransit* che, dopo l'apertura della galleria di base del San Gottardo nel 2016 e l'apertura a fine 2020 della Galleria di base del Monte Ceneri, ha completato la costruzione della NFTA (Nuova Ferrovia Transalpina) sul territorio elvetico. Si tratta del collegamento ferroviario transalpino più importante del secolo, cuore della rete europea di trasporto merci su rotaia da nord a sud, da Rotterdam a Genova. Anche a livello locale, ci riferiamo al Canton Ticino, le ripercussioni saranno considerevoli, agevolando la mobilità cantonale e consentendo importanti riduzioni del tempo di percorrenza nei collegamenti con la Svizzera interna. Oltre a benefici commerciali incalcolabili, il trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia costituisce un apporto sostanziale per una sostenibilità ambientale accompagnata dalla convenienza economica.

L'avanzamento delle tendenze nell'ambito della c.d. "Quarta rivoluzione industriale", con riferimento all'integrazione fra mondo fisico, digitale e biologico, intelligenza artificiale (basti pensare a internet, alla robotica), potrà ripercuotersi sulla realtà secondo modalità e ritmi mai sperimentati precedentemente.

Su scala settoriale è attesa una nuova fase di *Mergers & Acquisitions* finalizzata a realizzare sinergie ed economie di scala. I cambiamenti di paradigma sono infatti dispendiosi e presuppongono risorse importanti per affermarsi o anche solo per rimanere sul mercato nei campi maggiormente interessati dalle nuove tendenze.

I mercati borsistici, superati i crolli dei primi mesi della pandemia, hanno capitalizzato al meglio le opportunità post-crisi realizzando un'importante e progressiva rivalutazione. A differenza della media mondiale, le performance dei listini di alcuni importanti Paesi europei sono rimaste di segno negativo, mentre in Svizzera il dato finale ha evidenziato stabilità.

Svizzera: economia e sistema finanziario

Fra i Paesi con maggiore resilienza alla recessione pandemica è stata annoverata anche la Svizzera, grazie a un insieme di fattori, quali la buona governance pubblica, la struttura della propria economia, l'efficiente sistema sanitario, la flessibilità del mercato del lavoro, l'elevata digitalizzazione e, cosa non da poco, la disponibilità di risorse finanziarie.

Le tempestive misure adottate a beneficio di privati e imprese hanno permesso di limitare i danni. Il modello elvetico ha funzionato bene. In virtù del forte impegno di Autorità, associazioni di categoria e banche, le aziende hanno potuto attingere in modo rapido e senza formalismi burocratici alla liquidità necessaria già a partire dalla seconda settimana di *lockdown*, evitando all'economia un enorme shock.

La flessione del PIL è stata notevole, ma anche marcatamente inferiore alla media europea; migliori le stime circa le prospettive di rimbalzo. Analoghe considerazioni sono riferite al tasso di disoccupazione. Ulteriori misure sono state disposte da Confederazione e Cantoni a salvaguardia del lavoro e a sostegno dei settori più colpiti, con particolare riferimento ai “casi di rigore”.

L'impatto degli oneri sulle finanze statali, per quanto evidente, non dovrebbe presentare rischi eccessivi, tenuto conto del ridotto indebitamento pubblico.

Il settore dei servizi, malgrado il provvisorio recupero dell'economia interna durante i mesi estivi, è quello che ha maggiormente risentito degli effetti della crisi assieme al settore dell'esportazione, a causa della caduta della domanda internazionale.

Ad accentuare la tendenza negativa ha contribuito la prudenza negli investimenti, spesso annullati, ridotti o rinviati in attesa di una maggiore visibilità della ripresa economica.

Il comparto immobiliare ha mantenuto una sostanziale stabilità con prospettive sempre improntate alla cautela. Le restrizioni regolamentari all'attività di finanziamento degli immobili a reddito hanno prodotto i risultati attesi.

Il settore bancario ha reagito con efficacia alla crisi pandemica. Oltre ad assicurare la continuità operativa e ad adottare i necessari interventi a salvaguardia della salute e della sicurezza di dipendenti e clienti, le banche commerciali si sono fatte carico delle attività straordinarie per la concessione delle linee di credito aziendali Covid-19.

Le trattative per l'offerta di servizi finanziari sul mercato europeo sono rimaste bloccate. La conclusione della *Brexit*, a seguito di negoziazione tra Regno Unito e Unione Europea, ha tuttavia riacceso caute aspettative da parte svizzera. Si tratta di un dossier strategico per le istituzioni creditizie, al fine di riattivare il principale motore di crescita dell'industria del *Private-Banking*.

L'entrata in vigore della *Legge sui servizi finanziari* (LSerFi) e della *Legge sugli istituti finanziari* (LIsFI) è stata bene accolta dai destinatari, riconoscendone l'impostazione moderna e la maggiore flessibilità rispetto alle omologhe disposizioni europee.

La politica monetaria è rimasta invariata, con tassi d'interesse stabili in territorio negativo e differenziali in contrazione, sia con la valuta europea e sia soprattutto con il dollaro USA.

Sul mercato dei cambi, a fronte della sensibile svalutazione del dollaro nei confronti delle principali valute, il rapporto del franco svizzero con l'euro è invece rimasto sostanzialmente invariato.

Il tasso d'inflazione ha virato in negativo allontanandosi ulteriormente dagli obiettivi ufficiali fissati dalla Banca Nazionale nel periodo ante-crisi.

Andamento della gestione

La gestione operativa della Banca è stata condizionata dalle misure emergenziali, sia in quanto soggetto economico, sia per gli effetti indotti dai mercati finanziari e dall'economia reale.

L'agilità della nostra struttura e la qualità dell'organizzazione interna hanno permesso, nonostante le difficoltà ambientali, l'avanzamento dei progetti in linea con la tempistica stabilita e nel pieno controllo dei rischi operativi.

Per quanto riguarda il lato commerciale, la limitazione alle interazioni sociali ha marcatamente inciso sulle relazioni “in presenza” con la clientela. I rapporti sono proseguiti soprattutto in modalità virtuale, auspicando di poter ristabilire i contatti fisici.

Le attività dirette all’acquisizione di nuovi rapporti hanno risentito delle restrizioni alla mobilità e dell’impossibilità di organizzare eventi.

Ciononostante, la crescita degli aggregati è stata incoraggiante, sebbene non uniforme per area geografica e segmento commerciale.

La rete territoriale è stata potenziata con l’apertura, sul finire dell’esercizio, della succursale di Vevey (Canton Vaud). Pertanto la Banca dispone di 20 sportelli fisici ubicati in 8 Cantoni e nel Principato di Monaco, ai quali si aggiungono l’ufficio di rappresentanza di Verbier (Canton Vallese) e l’unità virtuale *Direct Banking*.

L’organizzazione logistica è stata adeguata alle disposizioni dettate dalla nostra “Unità di crisi”, tuttora in funzione, la quale ha interessato trasversalmente la struttura per l’applicazione delle misure anti Covid-19, in osservanza delle disposizioni legali, delle raccomandazioni delle Associazioni di categoria e delle ulteriori misure disposte in via prudenziale dalla Direzione.

Il settore dell’informatica è stato principalmente dedicato alle attività di parametrizzazione e test della nuova versione del sistema informatico di base *Olympic*, la cui migrazione è avvenuta con successo a partire dal 1° gennaio 2021. Il concorso del fornitore, ERI Bancaire, è stato basilare, come importante il contributo del personale, coinvolto nelle fasi di analisi e verifica. Si è trattato di un passaggio essenziale per l’ammodernamento della struttura che consentirà anche la liberazione delle risorse necessarie allo sviluppo di numerosi progetti a beneficio della clientela, oltre che per il miglioramento delle procedure interne.

La collaborazione con la Capogruppo, in ambito di indirizzo e coordinamento, è stata proficua e ha consentito pure la realizzazione di importanti sinergie.

Il nuovo sito internet della Banca presenta un’impostazione moderna con utili funzionalità (a esempio, il nuovo calcolatore ipotecario).

I nostri dipendenti sono 340; tre in più rispetto all’anno precedente.

La raccolta dalla clientela ha cifrato CHF 5'140'300'000 (+3%) e ha interessato sia la raccolta diretta, cresciuta a CHF 3'254'900'000 (+5%), sia l’indiretta, a CHF 1'885'400'000 (+1%). Marcata la crescita del patrimonio gestito. Bene accolte dal pubblico le nuove proposte nell’ambito della finanza sostenibile. Oltre all’offerta di profili d’investimento con specifiche asset allocation, tramite la nostra *Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav*, sono stati lanciati due nuovi comparti ESG ed è stata riorientata la strategia del fondo obbligazioni convertibili.

La fondazione di previdenza del terzo pilastro, *Life Benefit*, evidenzia un patrimonio pari a CHF 156'700'000 (-10%). La flessione è riconducibile alla clientela *stand alone*, mentre la componente *Premium*, riservata alla clientela utilizzatrice di altri prodotti o servizi della Banca, è risultata in crescita.

Il collocamento dei prodotti per la clientela Retail è stato soddisfacente. Positivi risultati hanno riscontrato il pacchetto *PassparTu*, che ingloba tutti i prodotti e servizi dell’operatività quotidiana, e il *PAF-Piano di Accumulo in Fondi*, disponibile secondo diversi profili di investimento.

Gli impieghi alla clientela al netto degli accantonamenti sono cresciuti a CHF 4'809'100'000 (+7%). La componente ipotecaria è di CHF 4'287'700'000 (+7%) mentre gli altri crediti nei confronti della clientela hanno cifrato CHF 521'400'000 (+3%). L'attività è stata svolta in coerenza con la politica creditizia focalizzata sul comparto immobiliare residenziale. Il grado di rischio è stato mantenuto entro limiti fisiologici.

L'emissione di obbligazioni fondiarie sotto l'egida della *Pfandbriefbank Schweizerischer Hypothekarinstitute AG* è proseguita ai ritmi consueti, fissandosi a CHF 519'100'000 (+11%), e a condizioni molto favorevoli, correlate al massimo rating assegnato all'emittente e alle caratteristiche dello strumento. Nel corso del 2020 la Banca ha aderito all'aumento di capitale, incrementando la propria quota di partecipazione.

Il *Conto Economico* presenta numeri soddisfacenti.

Il *Risultato netto da operazioni su interessi* evidenzia un significativo incremento, fissandosi a CHF 58'976'000 (+15%) per effetto della crescita del portafoglio crediti e della riduzione dei costi di rifinanziamento.

Il *Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio* si è assestato a CHF 23'553'000 (-2%). A fronte della stabilità nei segmenti della negoziazione titoli e d'investimento (+1%), in linea con le aspettative, la flessione è riconducibile ai proventi derivanti dalle altre prestazioni di servizio.

Il *Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value* si è ridotto a CHF 20'532'000 (-10%) a causa della diminuzione dell'attività operativa durante il periodo di lockdown e dei minori ricavi provenienti dalle operazioni di swap su divise.

I *Costi d'esercizio* sono in moderata crescita a CHF 70'705'000 (+1%). I *Costi per il personale* sono aumentati a CHF 49'316'000 (+2%) e gli *Altri costi d'esercizio* si sono ridotti, cifrando CHF 21'389'000 (-2%). Il buon risultato attesta l'attenta gestione nonostante il periodo emergenziale.

Al netto degli ammortamenti e dopo la contabilizzazione di accantonamenti ordinari e straordinari, il *Risultato d'esercizio* è di CHF 27'439'000 (+26%).

L'*Utile (risultato del periodo)* ha superato per la prima volta la soglia dei venti milioni, fissandosi a CHF 20'178'000 (+20%).

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, propone all'Assemblea Generale il pagamento di un dividendo d'esercizio pari a CHF 4'050'000 e il versamento della differenza, pari a CHF 16'128'000, alla *Riserva legale da utili*.

Al termine di un esercizio particolarmente complesso, desideriamo esprimere parole di gratitudine alla Clientela per la fiducia, all'Autorità di Vigilanza FINMA per l'autorevole supporto, al Personale per l'impegno profuso, alla Capogruppo per la consueta collaborazione, alla Società di revisione esterna Ernst & Young per il rigore e la competenza.

Lugano, 3 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione



*Da giovane ho imparato a suonare il pianoforte e a pensare al gusto
come a un'architettura. Che cosa ho appreso alla fine?*

Che la semplicità è difficile.

CONTO ANNUALE 2020

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 (CON COMPARATIVO 2019)

ATTIVI

in CHF	Note	2020	2019	Variazione
Liquidità		867 648 993	730 903 289	136 745 704
Crediti nei confronti di banche		100 728 170	155 479 325	(54 751 155)
Crediti nei confronti della clientela	2	521 394 939	506 656 397	14 738 542
Crediti ipotecari	2	4 287 733 483	3 991 200 561	296 532 922
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	4	30 203 409	1 417 584	28 785 825
Immobilizzazioni finanziarie	5	48 183 268	53 556 210	(5 372 942)
Ratei e risconti		8 387 410	7 924 234	463 176
Partecipazioni	6-7	2 790 135	1 190 728	1 599 407
Immobilizzazioni materiali	8	17 280 021	17 913 958	(633 937)
Altri attivi	10	10 259 336	17 172 173	(6 912 837)
Totale attivi		5 894 609 164	5 483 414 459	411 194 705
Totale dei crediti postergati		-	-	-

PASSIVI

in CHF	Note	2020	2019	Variazione
Impegni nei confronti di banche		1 659 145 097	1 428 019 594	231 125 503
Impegni risultanti da depositi della clientela		3 230 651 829	3 076 487 154	154 164 675
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	4	15 955 958	60 675 249	(44 719 291)
Obbligazioni di cassa	15	24 230 000	22 580 000	1 650 000
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	15	519 100 000	469 100 000	50 000 000
Ratei e risconti		22 002 891	22 046 598	(43 707)
Altri passivi	10	5 556 560	4 438 592	1 117 968
Accantonamenti	16	8 634 258	6 862 383	1 771 875
Riserve per rischi bancari generali	16	15 000 000	15 000 000	-
Capitale sociale	17	180 000 000	180 000 000	-
Riserva legale da capitale		-	-	-
Riserva legale da utili		194 154 889	181 440 942	12 713 947
Riserve facoltative da utili		-	-	-
Utile (risultato del periodo)		20 177 682	16 763 947	3 413 735
Totale passivi		5 894 609 164	5 483 414 459	411 194 705
Totale degli impegni postergati		-	-	-

OPERAZIONI FUORI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
(CON COMPARATIVO 2019)

in CHF	Note	2020	2019	Variazione
Impegni eventuali	2, 28	177 366 637	228 986 390	(51 619 753)
Impegni irrevocabili	2	24 322 517	31 824 742	(7 502 225)

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2020 (CON COMPARATIVO 2019)

in CHF	Note	2020	2019	Variazione
Risultato da operazioni su interessi:				
- Proventi da interessi e sconti	33	70 828 259	69 044 105	1 784 154
- Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione		-	-	-
- Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		573 412	754 346	(180 934)
Oneri per interessi		(11 435 606)	(16 001 700)	4 566 094
Risultato lordo da operazioni su interessi		59 966 065	53 796 751	6 169 314
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		(989 688)	(2 624 165)	1 634 477
Risultato netto da operazioni su interessi		58 976 377	51 172 586	7 803 791
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio:				
- Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		17 316 554	17 224 121	92 433
- Proventi da commissioni su operazioni di credito		2 696 522	2 678 228	18 294
- Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		6 139 811	6 867 743	(727 932)
Oneri per commissioni		(2 600 044)	(2 806 758)	206 714
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio		23 552 843	23 963 334	(410 491)
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	32	20 531 764	22 877 858	(2 346 094)
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		913 612	(203 883)	1 117 495
Proventi da partecipazioni		11 374	11 374	-
Risultato da immobili		116 277	131 708	(15 431)
Altri proventi ordinari		1 147 104	1 392 765	(245 661)
Altri oneri ordinari		(3 154 627)	(996 601)	(2 158 026)
Altri risultati ordinari		(966 260)	335 363	(1 301 623)
Costi per il personale	34	(49 316 473)	(48 148 868)	(1 167 605)
Altri costi d'esercizio	35	(21 388 479)	(21 730 090)	341 611
Costi d'esercizio		(70 704 952)	(69 878 958)	(825 994)

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2020 (CONTINUAZIONE)

in CHF	Note	2020	2019	Variazione
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	8	(3 544 803)	(3 411 799)	(133 004)
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		(405 643)	(3 219 005)	2 813 362
Risultato d'esercizio		27 439 326	21 839 379	5 599 947
Ricavi straordinari	36	88 356	37 135	51 221
Costi straordinari	36	-	(12 567)	12 567
Variazioni di riserve per rischi bancari generali		-	-	-
Imposte	39	(7 350 000)	(5 100 000)	(2 250 000)
Utile (risultato del periodo)		20 177 682	16 763 947	3 413 735

PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO (CON COMPARATIVO 2019)

in CHF	Note	2020	2019	Variazione
Utile		20 177 682	16 763 947	3 413 735
Utile riportato		-	-	-
Utile di bilancio		20 177 682	16 763 947	3 413 735
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2020 di CHF 20 177 682 come segue:				
Dividendo		4 050 000	4 050 000	-
Riserva legale da utili		16 127 682	12 713 947	3 413 735
Ripporto a nuovo		-	-	-

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI PER L'ESERCIZIO 2020 (CON COMPARATIVO 2019)

FLUSSO IN BASE AL RISULTATO OPERATIVO

in migliaia di CHF	2020		2019	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Risultato del periodo	20 178	-	16 764	-
Ammortamenti	3 545	-	3 412	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Accantonamenti	1 772	-	3 096	-
Riserve per rischi bancari generali	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	-	463	-	897
Ratei e risconti passivi	-	44	3 429	-
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	28 786	4 906	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	44 719	6 229	-
Altri attivi	6 913	-	6 062	-
Altri passivi	1 118	-	-	1 522
Dividendo esercizio precedente	-	4 050	-	-
Totale flusso operativo	-	44 536	41 479	-

FLUSSO DEI CAMBIAMENTI NEL CAPITALE PROPRIO

Capitale sociale	-	-	-	-
Totale flusso di fondi delle transazioni relative al capitale proprio	-	-	-	-

FLUSSO DA CAMBIAMENTI NEGLI IMMOBILIZZI

Partecipazioni	-	1 599	-	-
Stabili a uso della Banca	-	2	-	4
Altri immobilizzi materiali	-	2 909	-	4 172
Immobilizzi immateriali	-	-	-	-
Totale flusso negli immobilizzi	-	4 510	-	4 176

**CONTO DEL FLUSSO DI FONDI PER L'ESERCIZIO 2020
(CONTINUAZIONE)**

FLUSSO DALL'ATTIVITÀ BANCARIA

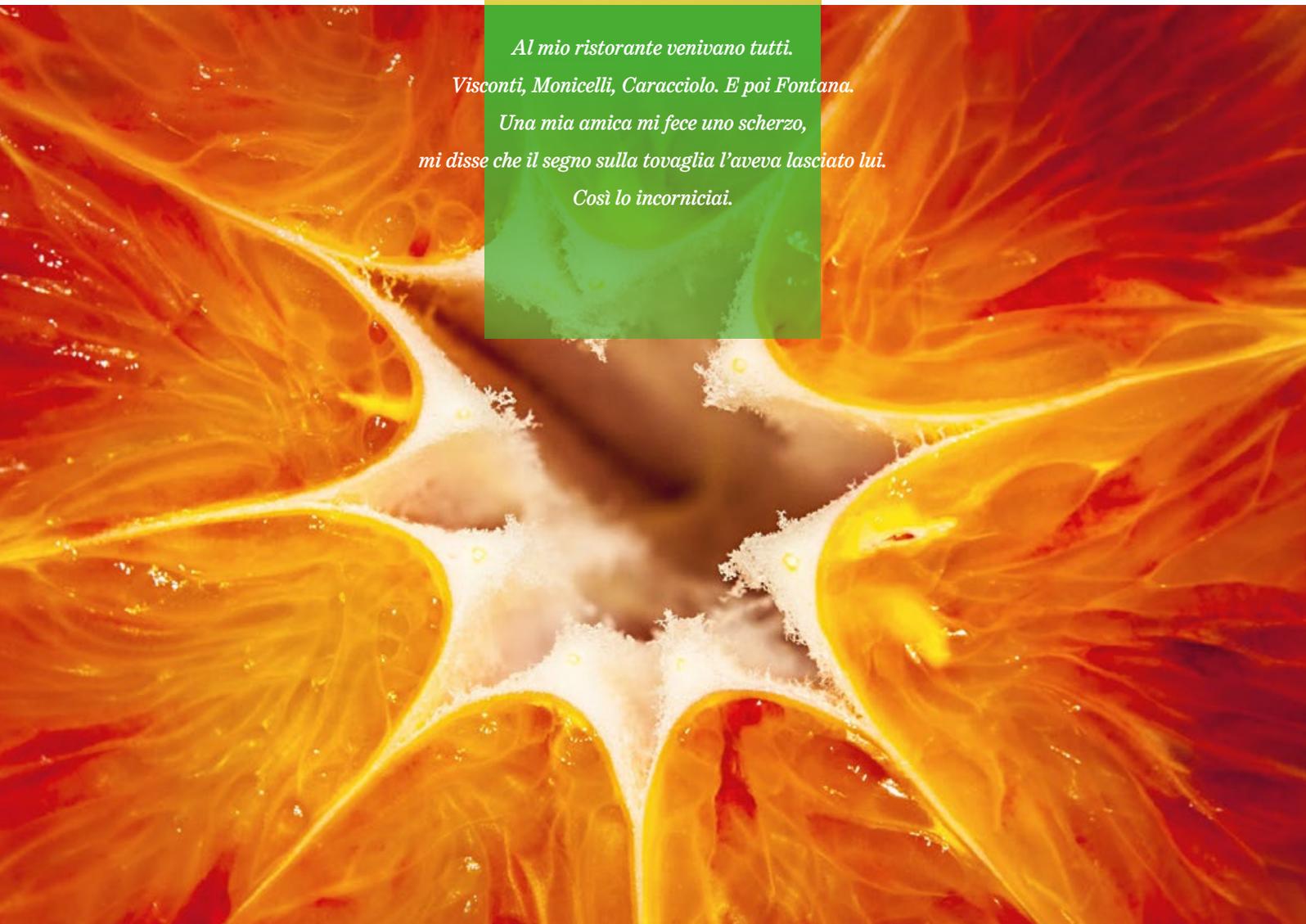
in migliaia di CHF	2020		2019	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Riporto	-	49 046	41 479	4 176
Attività a medio e lungo termine (> 1 anno)				
Impegni nei confronti di banche	-	165 450	863 770	-
Impegni nei confronti della clientela	-	-	-	-
Obbligazioni di cassa	5 667	-	339	-
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	50 000	-	43 700	-
Crediti nei confronti della clientela	-	61 520	5 733	-
Crediti ipotecari	164	-	-	25 093
Immobilizzazioni finanziarie	9 420	-	-	8 447
Attività a breve termine				
Impegni nei confronti di banche	396 575	-	-	651 112
Impegni nei confronti della clientela	154 164	-	75 315	-
Obbligazioni di cassa	-	4 017	189	-
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	-	-	10 000	-
Crediti nei confronti di banche	54 751	-	-	35 452
Crediti nei confronti della clientela	46 782	-	-	64 092
Crediti ipotecari	-	296 697	-	213 680
Immobilizzazioni finanziarie	-	4 047	7 497	-
Portafoglio destinato alla negoziazione	-	-	-	-
Totale flusso dell'attività bancaria	185 792	-	8 667	-
Flussi totali	185 792	49 046	50 146	4 176
Variazione della liquidità	136 746	-	45 970	-

PRESENTAZIONE VARIAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

	Capitale Sociale	Riserva legale da capitale	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Quote proprie di capitale	Riserve facoltative da utili e utile riportato	Utile d'esercizio	Totale
Capitale proprio al 01.01.2020	180 000 000	-	181 440 942	15 000 000	-	-	16 763 947	393 204 889
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(4 050 000)	(4 050 000)
Assegnazione alle riserve	-	-	12 713 947	-	-	-	(12 713 947)	-
Utile (risultato del periodo)	-	-	-	-	-	-	20 177 682	20 177 682
Capitale proprio al 31.12.2020 prima della destinazione dell'utile d'esercizio 2020	180 000 000	-	194 154 889	15 000 000	-	-	20 177 682	409 332 571



*Al mio ristorante venivano tutti.
Visconti, Monicelli, Caracciolo. E poi Fontana.
Una mia amica mi fece uno scherzo,
mi disse che il segno sulla tovaglia l'aveva lasciato lui.
Così lo incorniciai.*



ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2020

1. SPIEGAZIONI RELATIVE AI SETTORI DI ATTIVITÀ E INDICAZIONE DEL PERSONALE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, banca universale costituita a Lugano il 3 maggio 1995, è principalmente attiva nei servizi di intermediazione creditizia, di gestione patrimoniale e di negoziazione di valori mobiliari.

La sua rete comprende attualmente, oltre alla sede principale, un'agenzia e uno sportello situati a Lugano, una succursale a St. Moritz con quattro agenzie, a Poschiavo, Castasegna, Pontresina e uno sportello a Celerina, una succursale a Bellinzona con un'agenzia a Biasca e succursali a Chiasso, Coira, Basilea, Locarno, Zurigo, Berna, Neuchâtel, Martigny con un ufficio di rappresentanza a Verbier, Vevey e Monaco (Principato).

A fine esercizio il personale impiegato complessivamente risulta pari a 340 dipendenti (fine 2019: 337 dipendenti), per un totale equivalente a tempo pieno pari a 322.5 dipendenti (2019: 319.7 dipendenti).

La Banca ha esternalizzato, a partire dal mese di settembre 2018, la funzione di messaggistica interbancaria domestica e internazionale; a tal fine ha sottoscritto uno specifico contratto con una società leader del settore in Svizzera.

Ricordiamo che la Banca non si è dotata di un Comitato di Audit in quanto le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che è composto di 5 membri con ampia formazione bancaria e finanziaria, si succedono a cadenza frequente. Si ritiene pertanto che il Consiglio stesso in corpore possa pienamente sopperire ai compiti che sarebbero destinati al Comitato di Audit.

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO E DI VALUTAZIONE DEL CONTO ANNUALE

La tenuta dei conti, l'allestimento e la valutazione seguono le norme fissate nell'Ordinanza sulle banche e casse di risparmio (OBCR, art. 25 e seguenti), nell'ordinanza FINMA sui conti (OAPC-FINMA) e nella Circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili – banche" del 31 ottobre 2019, secondo il principio della "chiusura singola statutaria con presentazione attendibile". Le operazioni effettuate dalla Banca sono registrate in virtù del principio di tenuta della contabilità in base alla data valuta. Le operazioni a contanti che alla chiusura non erano ancora state regolate, sono integrate nei contratti a termine.

INDICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CREDITI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, CREDITI IPOTECARI

Queste posizioni sono registrate al valore nominale, al netto delle rettifiche di valore necessarie. Gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale.

I rischi potenziali di perdita sui crediti nei confronti della clientela sono oggetto di rettifiche di valore sulla base di un modello interno di rating. Le rettifiche di valore sui crediti compromessi vengono determinate su base individuale.

Gli interessi in pericolo vengono trattati in base alla legge. Gli interessi maturati e non incassati nei 90 giorni successivi la loro scadenza sono accantonati e registrati in deduzione delle poste "Crediti nei confronti della clientela" e "Crediti ipotecari".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il portafoglio dei titoli di proprietà della Banca non detenuti nell'ottica di una loro negoziazione e per i titoli di partecipazione non destinati a essere conservati in maniera continua (nel caso di valori mobiliari produttivi d'interesse o dividendo) è valutato, per ogni singolo titolo, al principio del valore più basso fra quello d'acquisto e quello di mercato (principio del valore inferiore).

Gli immobili destinati alla vendita vengono valutati al valore più basso tra il costo sostenuto e il valore di mercato.

PARTECIPAZIONI

La valutazione avviene singolarmente per ogni partecipazione in base al costo di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali avviene ai costi di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari; questi ultimi sono applicati con il metodo lineare e quantificati in base alla durata stimata di utilizzo degli oggetti.

	2020	2019
Immobili di proprietà	33.3 anni	33.3 anni
Ristrutturazione uffici	5 anni	5 anni
Impianti	10 anni	10 anni
Mobilio	8 anni	8 anni
Macchine ufficio	5 anni	5 anni
Automezzi	5 anni	5 anni
Hardware	3 anni	3 anni
Software	3 anni	3 anni

IMPEGNI NEI CONFRONTI DI BANCHE, DA DEPOSITI DELLA CLIENTELA, DA OBBLIGAZIONI DI CASSA

Gli impegni nei confronti di banche, da depositi della clientela e per obbligazioni di cassa sono valutati al loro valore nominale.

MUTUI PRESSO CENTRALI D'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI FONDIARIE E PRESTITI

I prestiti sono contabilizzati al valore nominale; ogni sconto o premio è ammortizzato sulla durata del prestito secondo il sistema denominato accrual method.

ACCANTONAMENTI

Per tutti i rischi ravvisabili il giorno di chiusura del bilancio sono costituiti accantonamenti stimati in modo attendibile in base al principio della prudenza.

VALORI DI SOSTITUZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono negoziati per conto della clientela e per la gestione strutturale del bilancio della Banca (hedging). I valori di sostituzione positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati generati dalla clientela aperti alla chiusura dei conti, sono valutati al fair value in base al prezzo di mercato - in mancanza del quale vengono usati metodi di stima e modelli valutativi utilizzati comunemente - e contabilizzati a bilancio, sotto le voci "Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati" o "Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati". Per strumenti negoziati per conto della clientela, la variazione del fair value viene iscritta nel "Risultato da attività di negoziazione". Le operazioni di hedging sono invece valutate in accordo con gli strumenti coperti ai quali esse si riferiscono. Il risultato della determinazione dei valori di sostituzione viene contabilizzato nel conto di compensazione contenuto negli "Altri attivi" o "Altri passivi" senza effetto sul conto economico. Nel caso in cui le operazioni di hedging fossero riferite a prodotti che maturano degli interessi, le variazioni del fair value sono registrate nel "Risultato da operazioni su interessi".

RATEI E RISCOINTI

I costi e ricavi da interessi, le commissioni inerenti la gestione patrimoniale, i costi del personale e gli altri costi d'esercizio sono delimitati temporalmente.

IMPOSTE

La Banca provvede alla registrazione di un accantonamento per imposte comunali, cantonali e federali stabilite in base al risultato di esercizio conformemente alle norme fiscali in vigore.

CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valute estere vengono convertiti ai cambi vigenti il giorno di chiusura del bilancio.

Le operazioni in valuta estera eseguite durante l'anno sono convertite al cambio in vigore il giorno della transazione (corso medio). Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel conto economico nel "Risultato da attività di negoziazione".

I contratti a termine (outright) e la parte a termine degli swap vengono convertiti utilizzando i corsi residui vigenti il giorno di chiusura del bilancio. Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel "Risultato da attività di negoziazione".

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti: EUR 1.0814 (2019: 1.0850); USD 0.8802 (2019: 0.9670).

CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE: SUCCURSALE DI MONACO

Gli attivi e i passivi e le voci del conto economico sono convertiti al cambio vigente il giorno di chiusura dei conti. Le differenze di cambio generate da questa conversione sono quindi classificate nel conto economico nelle voci corrispondenti (interessi, commissioni, ecc.).

REPURCHASE AGREEMENTS (REPO)

I titoli che la Banca negozia in ambito di operazioni Repo hanno la finalità principale di supportare le attività di finanziamento. Queste operazioni sono contabilizzate come depositi con costituzione in pegno di titoli. I titoli rimangono a bilancio mentre il finanziamento è al passivo nella voce "Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli". Il risultato di queste operazioni è contenuto nel "Risultato da operazioni su interessi".

INTEREST RATES SWAPS (IRS)

I ricavi e i costi legati a questi contratti sono contabilizzati nel conto economico nel "Risultato da operazioni su interessi".

I valori di sostituzione positivi e negativi delle operazioni in essere sono determinati semestralmente. Lo scarto che si genera è posto in un conto di compensazione nella voce "Altri attivi" o "Altri passivi" senza effetto sul conto economico, in quanto trattasi di hedging; gli interessi in maturazione sono registrati nei conti transitori.

IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA DELLA BANCA

La Banca non ha proprie istituzioni di previdenza professionale, ma ne affida la gestione totale a una compagnia di assicurazioni privata esterna (Fondazione collettiva LPP della Swiss Life). A questo proposito sono stati sottoscritti due piani previdenziali, il primo per tutti i dipendenti e il secondo per i Membri di Direzione. Per quanto concerne la copertura dei rischi, essa viene descritta in allegato al conto annuale.

I fondi pensione sono calcolati secondo il primato dei contributi. I soli impegni della Banca si limitano pertanto al pagamento dei premi previsti dai piani di previdenza, calcolati dalla compagnia esterna e contabilizzati tra i "Costi per il personale", alla voce "Prestazioni sociali". Non esistono impegni economici, rispettivamente vantaggi economici ai sensi della Swiss GAAP RPC 16.

MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

Durante il 2020, rispetto all'esercizio chiuso il 31.12.2019, non vi sono state modifiche dei principi contabili di allestimento del conto annuale e di valutazione.

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA

Dopo la data di chiusura dei conti non si sono verificati avvenimenti significativi tali da comportare una inclusione nel conto annuale 2020.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi dei rischi principali ai quali la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è esposta. Questa analisi si basa su dati e mezzi gestionali implementati dalla Banca in materia di gestione dei rischi, come descritto di seguito in questo capitolo, come pure su una riflessione prospettica sui rischi ai quali l'Istituto è esposto. Durante la sua analisi dei rischi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del sistema di controllo implementato, avente lo scopo di gestire e ridurre i rischi.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La politica della Banca rispecchia quella della Casa Madre, la quale esercita le proprie funzioni di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo.

La gestione dei rischi è parte integrante della politica aziendale della Banca.

Essa mira a preservare i mezzi propri della Banca, favorire la redditività e incrementare il valore dell'azienda.

La strategia, gli obiettivi e i regolamenti interni della Banca, accanto alle normative d'ordine giuridico e deontologico che regolano l'attività bancaria in Svizzera, formano la base della politica in tale materia. Questa è commisurata alla volontà della Banca di volersi assumere determinati rischi in stretta dipendenza con il proprio assetto organizzativo, patrimoniale e finanziario.

La Banca è impegnata nel diffondere, a tutti i livelli dell'organizzazione, una cultura aziendale sensibile alla tematica dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato nel corso del mese di febbraio 2020 il "Risk Appetite Framework". Questo documento determina la propensione e la tolleranza al rischio della Banca, includendo anche apposite metriche quantitative di riferimento nelle varie categorie di rischio.

L'identificazione dei rischi e la loro integrazione nei sistemi di gestione, di controllo e di reporting sono posti sotto la responsabilità della Direzione Generale, la quale provvede a informare il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Direzione Generale si avvale, per la supervisione e l'applicazione della politica di rischio finanziario, del Comitato Rischi le cui funzioni sono dettagliate nei regolamenti interni.

In conformità della Circolare FINMA 2017/1 "Corporate Governance - banche", la Banca è dotata di un servizio Controllo Rischi preposto alla sorveglianza, alla misurazione, all'analisi dei rischi assunti dalla Banca e al controllo del rispetto della politica dei rischi, dei limiti di rischio e delle disposizioni interne.

TIPI DI RISCHIO CARATTERISTICI DELL'ATTIVITÀ DELLA BANCA

I rischi sono suddivisi in rischi di credito, di mercato, operativi, di liquidità, strategici e di reputazione.

RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito è definito come il pericolo di incorrere in una perdita risultante dal fatto che una controparte non ottempera ai suoi obblighi contrattuali. Il rischio di credito comprende il rischio di controparte, di concentrazione e di Paese.

In caso di insolvenza di una controparte, una banca generalmente incorre in una perdita equivalente all'importo dovuto dal debitore, al netto del recupero risultante dalla liquidazione delle eventuali garanzie fornite.

L'esposizione della Banca è principalmente legata all'attività creditizia svolta con la clientela. La Banca concede prevalentemente crediti ipotecari in massima parte costituiti da edilizia abitativa, crediti lombard e crediti commerciali.

I crediti all'estero sono effettuati dalla succursale di Monaco e rappresentano unicamente una parte marginale dei crediti concessi. Nell'ambito dei crediti garantiti, sono fissati prudenti margini d'anticipo. Per i crediti lombard essi sono stabiliti in funzione della tipologia e del valore di mercato degli attivi costituiti in pegno, i quali vengono valutati periodicamente; mentre per i crediti ipotecari il margine è fissato in funzione del valore di mercato dell'immobile stabilito per mezzo di un'appropriata perizia (interna o esterna) o del valore reddituale, nonché dal tipo dell'immobile. Le perizie vengono periodicamente riviste con cadenza da due a dieci anni in base alla tipologia dell'immobile o del fondo e al margine di anticipo.

La valutazione del rischio di credito è effettuata seguendo una metodologia che prevede la classificazione della clientela in 12 classi di rischio (default risk o probabilità di insolvenza dove il rating 1 rappresenta il rischio più basso e il rating 8 il rischio più elevato, mentre il rating 0 è utilizzato a solo scopo temporaneo e transitorio per posizioni in attesa di attribuzione del rating effettivo o di formale regolarizzazione) e la fissazione di tassi di recupero (recovery rate) in funzione delle coperture costituite. La classe di rischio è attribuita da un ufficio indipendente dalle istanze preposte all'acquisizione e alla vendita ed è basata su parametri fissati dalla normativa interna della Banca, a loro volta distinti fra clientela privata, con criteri semplificati, e clientela aziendale, secondo valutazioni quantitative (analisi di bilancio), qualitative e andamentali.

La valutazione del rischio è aggiornata in occasione di controlli periodici, in sede di revisione delle pratiche o di controllo del regolare servizio del debito. In tale ambito possono essere disposte variazioni di rating o di recovery rate.

Nel merito del rischio di credito la Direzione Generale ha la facoltà di rivedere periodicamente o secondo necessità i parametri in vigore per il calcolo delle rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore economicamente necessarie a fronte del rischio di credito sono calcolate in maniera forfettaria per classe di rating, avvalendosi di un'apposita procedura informatica che effettua la sommatoria delle singole posizioni di rischio ponderate in base ai relativi default rate e recovery rate. Sia per i crediti in sofferenza sia per quelli compromessi sono invece effettuate rettifiche di valore individuali che tengono conto del valore previsto di realizzazione delle garanzie.

La Banca opera con controparti primarie selezionate sulla base di specifici criteri qualitativi.

Per mitigare il rischio di concentrazione di credito relativo agli investimenti finanziari, essa provvede a una ripartizione equa dei rischi attraverso un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Il rischio di credito relativo al Paese, inteso come l'insieme dei rischi che emergono qualora si effettuino investimenti in un Paese estero, si basa principalmente sul domicilio di rischio.

RISCHI DI MERCATO (CORSO, TASSO, CAMBIO)

È definito rischio di mercato il pericolo di perdite consecutive alle fluttuazioni di valore di una posizione provocate da una modifica dei fattori che ne determinano il prezzo, come il corso delle azioni o delle materie prime, del cambio e la fluttuazione dei saggi d'interesse.

Il rischio di corso, inteso come il cambiamento impreveduto del prezzo dei valori mobiliari, è assunto dalla Banca in maniera prudente e in un'ottica di investimento a lungo termine piuttosto che di negoziazione in senso stretto.

Il rischio di tasso nasce principalmente dalla mancata concordanza temporale fra le operazioni di raccolta e quelle di impiego fondi. A copertura di esposizioni significative a media e a lunga scadenza vengono effettuate, se necessario, operazioni di Interest Rate Swap (macro hedge), unicamente con la Casa Madre. Tali operazioni di copertura (hedging) sono disposte per fronteggiare rischi di oscillazione di tasso sul rifinanziamento di contratti di credito con la clientela a tasso fisso aventi una scadenza temporale a medio e a lungo termine.

La Banca riceve dalla Capogruppo un riepilogo dei test d'efficacia degli Interest Rate Swap in essere. I criteri di efficacia utilizzati si ispirano a quelli della norma internazionale IFRS 9. La determinazione se il rapporto di copertura adempie ai requisiti in termini di efficacia avviene in conformità alle norme legali contabili in materia di "hedge accounting" contenute nell'Ordinanza FINMA sui conti, OAPC-FINMA. In particolare, all'inizio del rapporto di copertura sono documentati formalmente sia la strategia di gestione del rischio, sia l'obiettivo di risk management che ne deriva e che viene perseguito con il rapporto di copertura stesso.

Il rischio di cambio al quale la Banca è esposta è limitato essendo l'operatività svolta quasi esclusivamente in funzione delle esigenze e per conto della clientela.

Al fine di minimizzare i rischi residui sono stati fissati prudenti plafond di esposizione massima. Le posizioni non pareggiate individualmente sono quindi gestite quotidianamente dalla tesoreria.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono costituiti dal rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane, sia ai sistemi tecnologici, oppure causati da eventi esterni.

L'esposizione al rischio è minimizzata grazie all'introduzione di un sistema di controlli di conduzione e all'istituzione di uffici preposti alle verifiche dell'applicazione di normative e procedure.

Al fine di garantire la sicurezza informatica la Banca ha costituito una rete di controlli avvalendosi del supporto di società esterne specializzate.

RISCHI DI LIQUIDITÀ E DI RIFINANZIAMENTO

Con rischio di liquidità si fa riferimento alla capacità di approvvigionamento sul mercato, al pericolo di inadempimento degli impegni di pagamento e al rischio di non essere in grado di vendere un'attività o di venderla a un prezzo prossimo a quello di mercato. Il rifinanziamento della Banca proviene dai fondi propri, dagli averi dei clienti depositati presso la Banca, dalla Casa Madre e da depositi di altri intermediari finanziari.

Al fine di minimizzare i costi di rifinanziamento possono inoltre essere effettuate operazioni di Repo con altre controparti bancarie. Le informazioni riguardanti i fondi propri e la liquidità, secondo la Circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazioni - banche", vengono pubblicate separatamente sul sito Internet della Banca.

RISCHI LEGALI

I rischi legali sono costituiti dal rischio di perdite legate a potenziali procedimenti legali.

Al fine di prevenire tali rischi la Banca disciplina le proprie attività, segnatamente quelle suscettibili di impatto con l'esterno, coerentemente con le norme legali e deontologiche in vigore in ambito bancario e assicurando comprensione e trasparenza delle disposizioni operative e contrattuali con la clientela.

La funzione di servizio legale è assicurata da un ufficio della Banca, che può avvalersi della collaborazione di studi esterni specializzati in determinati ambiti o aree geografiche.

RISCHI DI REPUTAZIONE E DI COMPLIANCE

La Banca limita la propria esposizione investendo, da un lato, sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale esposto al diretto contatto con la clientela (obbligo di diligenza, di riservatezza e di prevenzione in tema di riciclaggio di capitali) e, dall'altro, su un'attenta selezione dei mercati di riferimento.

Nell'ambito dell'attività di compliance, volta ad assicurare il rispetto della normativa legale in vigore, la Banca dispone di un sistema di controllo basato su procedure interne di verifica. Questa funzione è assegnata a un ufficio interno della Banca separato dalle unità operative.

POLITICA DELLA BANCA NELL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le posizioni assunte in strumenti derivati sono in parte detenute per conto di clienti e coperte tramite operazioni analoghe con controparti bancarie. Per la gestione strutturale del bilancio, la Banca ricorre a operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse tramite Interest Rate Swap e tramite operazioni a termine su divise per la copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Le informazioni riguardanti la corporate governance, conformemente all'allegato 4 della circolare FINMA 2016/1, sono a disposizione sul sito Internet della Banca.



*La verità della forma è l'unica strada per eliminare
l'inganno dell'apparenza.*



1. SUDDIVISIONE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DI TITOLI (ATTIVI E PASSIVI)

Non applicabile.

2. PRESENTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI E DELLE OPERAZIONI FUORI BILANCIO, NONCHÉ DEI CREDITI COMPROMESSI

in CHF

	Tipo di copertura			Totale
	Garanzia ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	
Prestiti				
Crediti nei confronti della clientela	189 518 030	302 810 776	46 473 444	538 802 250
Crediti ipotecari				
Stabili abitativi	4 051 935 283	-	-	4 051 935 283
Stabili a uso ufficio e commerciale	230 701 213	-	-	230 701 213
Artigianato e industria	22 644 654	-	-	22 644 654
Altri	-	-	-	-
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore - vedi tabella 16) al 31.12.2020	4 494 799 180	302 810 776	46 473 444	4 844 083 400
Totale al 31.12.2019	4 204 457 071	280 243 999	48 224 473	4 532 925 543
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore) al 31.12.2020	4 475 515 572	302 328 801	31 284 049	4 809 128 422
Totale al 31.12.2019	4 185 466 379	279 714 501	32 676 079	4 497 856 958
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	2 796 029	147 535 557	27 035 051	177 366 637
Impegni irrevocabili	8 315 361	1 959 756	14 047 400	24 322 517
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	11 111 390	149 495 313	41 082 451	201 689 154
Totale al 31.12.2019	17 983 179	201 203 808	41 624 145	260 811 132
Crediti compromessi				
	Importo lordo	Stima valore di realizzazione delle garanzie	Importo netto	Rettifiche di valore singole
Totale al 31.12.2020	39 173 643	18 092 354	21 081 289	21 081 289
Totale al 31.12.2019	36 200 015	14 595 870	21 604 145	21 604 145

3. SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI CON VALUTAZIONE FAIR VALUE (ATTIVI E PASSIVI)

Non applicabile.

4. PRESENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ATTIVI E PASSIVI)

in CHF	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volumi contrattuali	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volumi contrattuali
Strumenti di tasso d'interesse						
Contratti a termine, FRAS	-	-	-	-	-	-
Swaps - IRS	-	-	-	-	6 490 220	212 100 000
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Divise/Metalli preziosi						
Contratti a termine	29 423 287	8 685 616	2 500 465 277	-	-	-
Swaps combinati di interessi e di divise	-	-	-	-	-	-
Futures	-	-	8 112	-	-	-
Opzioni (OTC)	450 455	450 455	7 147 199	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	6 762	6 762	826 490	-	-	-
Titoli di partecipazione/indici						
Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	2 089	2 089	393 130	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	320 816	320 816	57 411 217	-	-	-
Derivati di credito						
Credit default swaps	-	-	-	-	-	-
Total return swaps	-	-	-	-	-	-
First to default swaps	-	-	-	-	-	-
Altri derivati di credito	-	-	-	-	-	-
Altri						
Contratti a termine	-	-	2 319 925	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Totale prima dell'impatto dei contratti di netting						
Totale al 31.12.2020	30 203 409	9 465 738	2 568 571 350	-	6 490 220	212 100 000
Totale al 31.12.2019	1 417 584	48 869 015	2 398 190 495	-	11 806 234	298 000 000

4. (CONTINUAZIONE)

in CHF

Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)

	Valori di sostituzione positivi cumulati	Valori di sostituzione negativi cumulati
Totale al 31.12.2020	30 203 409	15 955 958
Totale al 31.12.2019	1 417 584	60 675 249

La Banca non ha accordi di netting.

Suddivisione per controparti

	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting) al 31.12.2020	-	29 271 546	931 863

Per quanto concerne i contratti IRS di copertura, i criteri interni di efficacia, come descritto nella sezione "Gestione dei rischi", corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre.

Eventuali parti non efficaci relative a transazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da attività di negoziazione".

Con riferimento ai valori di rimpiazzo su "Contratti a termine" su divise, gli stessi derivano principalmente da operazioni di swap su divise effettuate senza rischio di cambio a carico della Banca.

Nei "Contratti a termine" della voce "Altri" sono riportate le operazioni a contanti, concluse prima del 31 dicembre 2020, che non erano state regolate, conformemente al principio di tenuta della contabilità secondo la data valuta.

5. SUDDIVISIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

in CHF	Valore contabile		Valore di mercato			
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019		
Titoli di debito	37 640 109	41 762 081	37 672 294	42 128 173		
di cui:						
destinati al mantenimento fino alla scadenza	37 640 109	41 762 081	37 672 294	42 128 173		
senza intenzione di mantenimento finale (ovvero destinati alla vendita)	-	-	-	-		
Titoli di partecipazione	2 110 159	852 129	2 251 396	873 096		
di cui:						
partecipazioni qualificate	-	-	-	-		
Obbligazioni di cassa (valore d'acquisto)	2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000		
Metalli preziosi	-	-	-	-		
Immobili	6 433 000	8 942 000	10 516 000	13 766 000		
Totale immobilizzazioni finanziarie	48 183 268	53 556 210	52 439 690	58 767 269		
di cui:						
titoli ammessi in garanzia secondo le prescrizioni sulla liquidità	13 882 916	14 839 883	-	-		
Suddivisione delle controparti per rating al 31.12.2020	Da AAA fino a AA	Da A+ fino a A-	Da BB+ fino a BBB-	Da BB+ fino a B-	Inferiore a B-	Senza rating
Titoli di debito						
Valori contabili	37 640 109	-	-	-	-	-
Titoli di partecipazione						
Valori contabili	-	-	70 951	-	-	2 039 208

6. PRESENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

in CHF

	Valore di acquisto	Rettifiche di valore o adeguamenti di valore	Valore contabile al 31.12.2019	Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l'equity method	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato
Altre partecipazioni										
Quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non quotate in borsa	1 190 728	-	1 190 728	-	1 599 407	-	-	-	2 790 135	N/A
Totale	1 190 728	-	1 190 728	-	1 599 407	-	-	-	2 790 135	N/A

7. INDICAZIONE DELLE IMPRESE NELLE QUALI LA BANCA DETIENE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA PARTECIPAZIONE DUREVOLE SIGNIFICATIVA

Ragione Sociale e sede	Attività commerciale	Capitale sociale	Quota sul capitale	Quota sui diritti di voto	Possesso diretto	Possesso indiretto
Sofipo SA in liquidazione						
- Lugano	Servizio fiduciario	2 000 000	30%	30%	600 000	-
Pfandbriefbank - Zurigo	Istituto ipotecario	1 000 000 000	0.18%	0.18%	1 774 000	-

Per quanto riguarda la partecipazione Sofipo SA in liquidazione - Lugano, il capitale sociale è stato liberato nella misura del 100%.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 34 OBCR, non sussiste obbligo di allestimento dei conti di gruppo al 31 dicembre 2020.

I costi di acquisto della partecipazione Pfandbriefbank - Zurigo ammontano a CHF 2 190 135.

8. PRESENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

in CHF

Anno in rassegna

	Investimenti al valore d'acquisto	Ammorta- menti finora eseguiti	Valore contabile al 31.12.2019	Riclassifi- cazione	Investi- menti	Disinvesti- menti	Ammorta- menti	Apprez- zamenti	Valore contabile al 31.12.2020
Immobilitati									
Stabili a uso della Banca	22 405 523	(10 747 419)	11 658 104	-	2 400	-	(613 752)	-	11 046 752
Software sviluppati internamente o acquistati	48 274 805	(46 485 786)	1 789 019	-	1 591 718	-	(1 586 120)	-	1 794 617
Altri immobilizzi materiali	84 153 517	(79 686 682)	4 466 835	-	1 316 748	-	(1 344 931)	-	4 438 652
Totale	154 833 845	(136 919 887)	17 913 958	-	2 910 866	-	(3 544 803)	-	17 280 021

Impegni risultanti da leasing operativo non iscritti a bilancio

194 794

di cui con scadenza entro 12 mesi

15 135

di cui con scadenza oltre 12 mesi e fino a 5 anni

179 659

9. PRESENTAZIONE DEI VALORI IMMATERIALI

Non applicabile.

10. SUDDIVISIONE DEGLI ALTRI ATTIVI E DEGLI ALTRI PASSIVI

in CHF

	Altri attivi		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conto di compensazione	6 490 220	11 806 234	(5 316 014)
Amministrazione federale delle contribuzioni	1 507 972	1 646 845	(138 873)
Altri	2 261 144	3 719 094	(1 457 950)
Totale	10 259 336	17 172 173	(6 912 837)

	Altri passivi		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Amministrazione federale delle contribuzioni	953 976	1 139 320	(185 344)
Fornitori	2 396 682	2 071 232	325 450
Altri	2 205 902	1 228 040	977 862
Totale	5 556 560	4 438 592	1 117 968

11. INDICAZIONE DEGLI ATTIVI COSTITUITI IN PEGNO O CEDUTI PER GARANTIRE IMPEGNI PROPRI E DEGLI ATTIVI CHE SI TROVANO SOTTO RISERVA DI PROPRIETÀ

in CHF

Attivi costituiti in pegno/ceduti	Valori contabili	Impegni effettivi
Crediti ipotecari a garanzia di mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	1 418 952 236	519 100 000
Titoli a garanzia presso la BNS	4 589 726	4 589 726
Titoli a garanzia presso la SIX SIS	4 872 567	4 872 567
Operazioni Repo effettuate con titoli	-	-
Titoli di credito (Immobilizzazioni finanziarie) posti a garanzia per operazioni REPO	4 420 623	Nessun impegno
Attivi sotto riserva di proprietà	-	-

12. INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI NEI CONFRONTI DI PROPRI ISTITUTI DI PREVIDENZA, NONCHÉ NUMERO E GENERE DEGLI STRUMENTI DI CAPITALE PROPRIO DELLA BANCA DETENUTI DA TALI ISTITUTI

Non applicabile.

13. INDICAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI PROPRI ISTITUTI DI PREVIDENZA

In materia di previdenza, la Banca ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori presso la Fondazione collettiva della "Swiss Life" tramite due piani previdenziali, entrambi riconducibili al primato dei contributi:

- nel primo contratto sono assicurati tutti i dipendenti, inclusi i Membri della Direzione, con un salario annuo AVS, al massimo il 500% della rendita massima di vecchiaia dell'AVS (categoria base). I Membri della Direzione con un'anzianità di servizio di almeno 3 anni e 40 anni di età, sono assicurati, con un salario annuo AVS, al massimo il 500% della rendita massima AVS (categoria Direzione).
- nel secondo contratto sono assicurati tutti i dipendenti, inclusi i Membri della Direzione, per la parte di salario annuo AVS, superiore al massimo del 500% della rendita massima di vecchiaia dell'AVS (categoria base). I Membri della Direzione con un'anzianità di servizio di 3 anni e 40 anni di età, sono assicurati, per la parte di salario annuo AVS, superiore al massimo del 500% della rendita massima AVS (categoria Direzione).

Per entrambi i piani l'ammontare della rendita di vecchiaia dipende dal capitale di vecchiaia disponibile all'età di pensionamento e dall'aliquota per la trasformazione del capitale in rendita, in base alla tariffa per le assicurazioni collettive.

È previsto anche un capitale in caso di decesso, rendite in caso d'invalidità, vedovanza, per orfani e per figli di pensionati. Il finanziamento del piano avviene nella misura di circa 1/3 ad opera del dipendente mentre i restanti 2/3 sono versati dalla Banca.

Tutti gli obblighi previdenziali dell'istituto di previdenza sono interamente e costantemente coperti dalla Compagnia assicurativa.

Per la Banca non esistono né impegni né benefici economici.

a) Riserve per contributi del datore di lavoro

	Valore nominale alla fine dell'esercizio 2020	Rinuncia all'utilizzazione alla fine dell'esercizio 2020	Importo netto alla fine dell'esercizio 2020	Importo netto alla fine dell'esercizio 2019	Influenza delle RCDL sulle spese per il personale alla fine dell'esercizio 2020	Influenza delle RCDL sulle spese per il personale alla fine dell'esercizio 2019
Fondi padronali						
Istituti di previdenza padronali	-	-	-	-	-	-
Istituti di previdenza per il personale	-	-	-	-	-	-

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente/ insufficiente alla fine dell'esercizio 2020	Quota parte economica della Banca e/o del Gruppo finanziario alla fine dell'esercizio 2020	Quota parte economica della Banca e/o del Gruppo finanziario alla fine dell'esercizio 2019	Variatione rispetto all'esercizio precedente della quota parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il periodo 2020	Onere previdenziale all'interno dei costi del personale alla fine dell'esercizio 2020	Onere previdenziale all'interno dei costi del personale alla fine dell'esercizio 2019
Piani di previdenza senza copertura eccedente/ insufficiente	-	-	-	-	-	6 132 067	5 706 714

14. PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI STRUTTURATI EMESSI

Non applicabile.

15. PRESENTAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI IN CORSO E DEI PRESTITI OBBLIGATORIAMENTE CONVERTIBILI IN CORSO

in migliaia di CHF

Scadenze	Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie									Prestiti obbligazionari		Totale generale	
	Tasso									31.12.20	31.12.19	31.12.20	31.12.19
Anno	0.050	0.175	0.300	0.425	0.550	0.675	0.800	1.050	1.425				
2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20 000
2021	20 000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20 000	20 000
2022	18 100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18 100	18 100
2023	5 000	25 000	-	-	-	-	-	10 000	-	-	-	40 000	40 000
2024	3 000	15 000	-	-	-	-	20 000	-	5 000	-	-	43 000	43 000
2025	-	13 500	5 000	10 000	20 000	22 200	-	-	-	-	-	70 700	70 700
2026	-	-	32 900	-	-	-	-	-	-	-	-	32 900	32 900
2027	-	5 600	5 000	4 000	-	-	-	-	-	-	-	14 600	14 600
2028	-	18 600	-	6 500	39 700	6 900	-	-	-	-	-	71 700	66 700
2029	-	-	-	-	20 000	-	-	-	-	-	-	20 000	20 000
2030	5 000	-	5 000	20 000	-	-	-	-	-	-	-	30 000	25 000
2031	-	-	-	-	-	10 000	-	-	-	-	-	10 000	10 000
2032	-	22 500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22 500	15 000
2033	-	5 000	-	-	-	10 000	-	-	-	-	-	15 000	10 000
2034	-	-	10 000	-	-	10 000	5 000	-	-	-	-	25 000	25 000
2035	-	-	-	-	-	5 000	-	-	-	-	-	5 000	5 000
2036	-	-	5 000	-	-	-	-	-	-	-	-	5 000	-
2038	-	-	10 000	-	-	-	1 000	-	-	-	-	11 000	11 000
2039	-	-	-	5 000	-	5 000	-	-	-	-	-	10 000	10 000
2040	-	12 500	-	-	5 000	-	-	-	-	-	-	17 500	-
2041	-	-	10 000	-	-	-	-	-	-	-	-	10 000	-
2042	-	-	10 000	-	-	-	-	-	-	-	-	10 000	-
2043	-	-	-	5 000	-	-	-	-	-	-	-	5 000	-
2044	-	-	-	-	2 100	-	-	-	-	-	-	2 100	2 100
2046	-	-	-	5 000	-	-	-	-	-	-	-	5 000	5 000
2049	5 000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5 000	5 000
Totale	56 100	117 700	92 900	55 500	86 800	69 100	26 000	10 000	5 000	-	-	519 100	469 100

15. (CONTINUAZIONE)

in migliaia di CHF

Obbligazioni di cassa in circolazione al 31.12.2020

Tasso	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2029	Totale
-0.200%	-	-	4 000	-	-	-	-	-	4 000
0.000%	1 000	-	-	-	-	-	-	-	1 000
0.050%	200	50	-	-	-	-	-	-	250
0.100%	30	-	180	40	-	-	-	-	250
0.150%	-	-	-	-	30	-	-	-	30
0.200%	-	-	10	50	-	50	-	-	110
0.250%	100	-	-	-	-	-	-	-	100
0.300%	-	180	-	-	-	50	40	20	290
0.500%	6 382	10 368	-	-	-	-	-	-	16 750
1.000%	85	-	-	-	-	-	-	-	85
1.100%	150	-	-	-	-	-	-	-	150
1.125%	45	-	-	-	-	-	-	-	45
1.250%	220	190	-	-	-	-	-	-	410
1.375%	-	230	90	91	10	-	-	-	421
1.625%	30	-	-	-	-	-	-	-	30
2.125%	4	-	-	-	-	-	-	-	4
2.375%	55	-	-	-	-	-	-	-	55
2.500%	250	-	-	-	-	-	-	-	250
Totale	8 551	11 018	4 280	181	40	100	40	20	24 230

16. PRESENTAZIONE DELLE RETTIFICHE DI VALORE E DEGLI ACCANTONAMENTI, NONCHÉ DELLE RISERVE PER RISCHI BANCARI GENERALI E DELLE LORO VARIAZIONI NEL CORSO DELL'ANNO IN RASSEGNA

in CHF	Situazione al 31.12.2019	Utilizzo conforme allo scopo	Trasferimenti	Differenze di cambio	Interessi in mora, somme recuperate	Nuova costituzione a carico del conto economico	Scioglimento a favore del conto economico	Situazione al 31.12.2020
Accantonamenti per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per impegni di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi di perdita e operazioni fuori bilancio	217 383	-	-	-	-	-	(32 896)	184 487
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per ristrutturazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	6 645 000	(1 016 655)	-	(1 081)	-	2 822 507	-	8 449 771
Totale accantonamenti	6 862 383	(1 016 655)	-	(1 081)	-	2 822 507	(32 896)	8 634 258
Riserve per rischi bancari generali	15 000 000	-	-	-	-	-	-	15 000 000

Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese

(dedotti dai crediti a bilancio)	35 068 585	(811 117)	(750 000)	(3 827)	(4 555 263)	6 319 069	(312 469)	34 954 978
---	-------------------	------------------	------------------	----------------	--------------------	------------------	------------------	-------------------

di cui:

rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	21 604 145	(811 117)	(750 000)	(2 071)	(2 158 089)	3 510 890	(312 469)	21 081 289
rettifiche di valore per rischi latenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Le "Riserve per rischi bancari generali" sono tassate.

La posizione "Altri accantonamenti" è composta prevalentemente da accantonamenti per rischi legali e fiscali. L'importo include CHF 2.7 milioni di accantonamenti per imposte sulle "Riserve per rischi bancari generali".

17. PRESENTAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

in CHF

	Esercizio in rassegna			Esercizio precedente		
	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo
Capitale sociale	180 000 000	1 800 000	180 000 000	180 000 000	1 800 000	180 000 000

Il capitale sociale è pienamente liberato.

La Banca Popolare di Sondrio Scpa, Sondrio (Italia) detiene il 100% del capitale azionario e dei diritti di voto della Banca.

La Banca Popolare di Sondrio, Sondrio (Italia), è una Società Cooperativa per Azioni e come tale soggetta a particolare regolamentazione dal profilo del proprio azionariato. In base alle disposizioni legislative, nessun azionista può detenere più dell'1% del capitale sociale; per l'iscrizione al libro soci vi è la clausola di gradimento. In Assemblea, ogni socio ha diritto a un voto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta. I suoi titoli sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano (MTA).

18. NUMERO E VALORE DEI DIRITTI DI PARTECIPAZIONE O DELLE OPZIONI SUGLI STESSI ATTRIBUITI AI MEMBRI DEGLI ORGANI DI DIREZIONE E DI AMMINISTRAZIONE E AI COLLABORATORI, NONCHÉ INDICAZIONI SU EVENTUALI PIANI DI PARTECIPAZIONE DEI COLLABORATORI

	Numero Diritti di partecipazione in Banca Popolare di Sondrio Scpa, Italia		Valore in CHF Diritti di partecipazione in Banca Popolare di Sondrio Scpa, Italia		Numero Opzioni		Valore in CHF Opzioni	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Membri del Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Membri della Direzione Generale	29 959	24 431	70 951	56 090	-	-	-	-
Collaboratori	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	29 959	24 431	70 951	56 090	-	-	-	-

Indicazioni piano di partecipazione

La parte variabile determinata – qualora superi la soglia di rilevanza determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia all'entità dell'importo e sia alla sua incidenza sulla retribuzione fissa – è soggetta, tenuto conto dei limiti posti all'entità delle remunerazioni variabili, alle norme relative al differimento e al pagamento con strumenti finanziari che si ritengono idonee ad assicurare il rispetto degli obiettivi aziendali a lungo periodo:

- una quota up-front pari al 60% del totale, è attribuita entro il mese di giugno dell'anno successivo;
- cinque quote annue, complessivamente pari al 40% del totale, ciascuna di importo uguale, sono differite in un periodo quinquennale a partire dall'anno successivo a quello di attribuzione della quota up-front;
- il riconoscimento del 50% della quota up-front e del 50% della quota differita avviene attraverso l'assegnazione di azioni Banca Popolare di Sondrio. Tali azioni sono soggette a un periodo di retention pari a 1 anno nel caso di pagamento up-front e di 1 anno nel caso di pagamento differito.

19. INDICAZIONE DEI CREDITI E DEGLI IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE PARTI CORRELATE

in CHF	Crediti			Impegni		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Titolari di partecipazioni qualificate	50 107 516	55 844 363	(5 736 847)	1 541 908 609	1 345 477 360	196 431 249
Organi societari	7 601 672	9 770 000	(2 168 328)	4 746 484	5 216 840	(470 356)

I crediti a organi societari sono di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri di anticipo usuali.

I crediti e gli impegni riferiti agli organi della Banca sono concessi alle stesse condizioni applicate al personale.

Per quanto riguarda i titolari di partecipazioni qualificate, le condizioni con cui queste transazioni sono effettuate rispecchiano quelle del mercato.

Per le operazioni fuori bilancio si fa riferimento alla tabella 4, dove le operazioni di copertura presentate sono concluse interamente con la Casa Madre, così come alla tabella 30 che indica la suddivisione delle operazioni fiduciarie.

20. INDICAZIONE DEI TITOLARI DI PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE

Dalla costituzione tutte le azioni sono detenute dalla Casa Madre.

21. INDICAZIONI SULLE PROPRIE QUOTE DI CAPITALE E SULLA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Il capitale proprio è detenuto al 100% dalla Casa Madre analogamente all'esercizio 2019.

22. INDICAZIONI AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL 20 NOVEMBRE 2013 CONTRO LE RETRIBUZIONI ABUSIVE NELLE SOCIETÀ ANONIME QUOTATE IN BORSA E DELL'ART. 663C CPV. 3 CODICE OBBLIGAZIONI PER LE BANCHE I CUI TITOLI DI PARTECIPAZIONE SONO QUOTATI

Non applicabile.

23. PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA DELLE SCADENZE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

in CHF	Scadenza del capitale							
	A vista	Con preavviso	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Immobilitizzato	Totale
Attivo/strumenti finanziari								
Liquidità	867 648 993	-	-	-	-	-	-	867 648 993
Crediti nei confronti di banche	62 228 170	-	38 500 000	-	-	-	-	100 728 170
Crediti nei confronti della clientela	4 964 716	258 400 718	78 335 485	89 146 657	45 536 066	45 011 297	-	521 394 939
Crediti ipotecari	8 474 434	232 386 731	540 758 558	972 238 087	1 605 086 311	928 789 362	-	4 287 733 483
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	30 203 409	-	-	-	-	-	-	30 203 409
Immobilitazioni finanziarie	2 110 159	-	4 646 145	9 912 796	25 081 168	-	6 433 000	48 183 268
Totale al 31.12.2020	975 629 881	490 787 449	662 240 188	1 071 297 540	1 675 703 545	973 800 659	6 433 000	5 855 892 262
Totale al 31.12.2019	867 652 150	520 309 329	502 685 993	944 565 474	1 764 600 323	830 458 097	8 942 000	5 439 213 366
Capitale di terzi/strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	34 574 397	41 000 000	431 879 700	340 641 000	811 050 000	-	-	1 659 145 097
Impegni risultanti da depositi della clientela	1 986 970 536	1 064 480 085	155 486 999	23 714 209	-	-	-	3 230 651 829
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	15 955 958	-	-	-	-	-	-	15 955 958
Obbligazioni di cassa	-	-	239 000	8 312 000	15 519 000	160 000	-	24 230 000
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiari e prestiti	-	-	10 000 000	10 000 000	171 800 000	327 300 000	-	519 100 000
Totale al 31.12.2020	2 037 500 891	1 105 480 085	597 605 699	382 667 209	998 369 000	327 460 000	-	5 449 082 884
Totale al 31.12.2019	1 937 549 707	988 328 748	324 620 044	370 751 498	1 107 432 000	328 180 000	-	5 056 861 997

24. PRESENTAZIONE DEGLI ATTIVI E DEI PASSIVI, SUDDIVISI IN ATTIVI E PASSIVI NAZIONALI ED ESTERI SECONDO IL PRINCIPIO DELLA LOCALIZZAZIONE

in migliaia di CHF	31.12.2020		31.12.2019	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	867 285	364	730 330	573
Crediti nei confronti di banche	33 262	67 467	56 220	99 259
Crediti nei confronti della clientela	284 912	236 483	256 636	250 020
Crediti ipotecari	4 213 714	74 020	3 921 289	69 912
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	18 123	12 080	1 294	124
Immobilizzazioni finanziarie	8 433	39 750	10 942	42 614
Ratei e risconti	7 968	419	7 629	295
Partecipazioni	2 790	-	1 191	-
Immobilizzazioni materiali	17 093	187	17 823	91
Altri attivi	10 158	101	16 955	217
Totale attivi	5 463 738	430 871	5 020 309	463 105
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	106 095	1 553 050	78 520	1 349 500
Impegni risultanti dai depositi della clientela	2 042 238	1 188 414	1 981 841	1 094 646
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	8 928	7 028	43 519	17 156
Obbligazioni di cassa	24 230	-	22 580	-
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	519 100	-	469 100	-
Ratei e risconti	15 487	6 516	16 736	5 311
Altri passivi	5 333	223	4 322	116
Accantonamenti	8 310	324	6 537	325
Riserve per rischi bancari generali	15 000	-	15 000	-
Capitale sociale	180 000	-	180 000	-
Riserva legale da capitale	-	-	-	-
Riserva legale da utili	194 155	-	181 441	-
Riserve facoltative da utili	-	-	-	-
Utile (risultato del periodo)	20 178	-	16 764	-
Totale passivi	3 139 054	2 755 555	3 016 360	2 467 054

25. SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI PER PAESI O PER GRUPPI DI PAESI (PRINCIPIO DELLA LOCALIZZAZIONE)

in migliaia di CHF	31.12.2020		31.12.2019	
	Totale	Quota in %	Totale	Quota in %
Svizzera	5 463 738	93%	5 020 308	92%
Italia	114 832	2%	104 751	2%
Paesi OCSE	102 912	2%	132 312	2%
Altri Paesi	213 127	3%	226 042	4%
Totale	5 894 609	100%	5 483 414	100%

26. SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI PER SOLVIBILITÀ DEI GRUPPI DI PAESI (LOCALIZZAZIONE DEL RISCHIO)

Nazione	Rating Fitch	Impegno estero netto al 31.12.2020		Impegno estero netto al 31.12.2019	
		In CHF	Quota in %	In CHF	Quota in %
Germania	AAA	29 946 884	6.95	42 906 554	9.26
Lussemburgo	AAA	14 984 416	3.48	16 810 595	3.63
Olanda	AAA	3	0.00	3	0.00
Svezia	AAA	4 002 493	0.93	5 212 637	1.13
Singapore	AAA	49	0.00	85	0.00
USA	AAA	2 485 747	0.58	7 962 593	1.72
Francia	AA	21 392 781	4.97	21 553 744	4.65
Regno Unito	AA-	19 930 828	4.62	23 545 937	5.08
Belgio	AA-	0	0.00	2 312 460	0.50
Hong Kong	AA-	503 382	0.12	503 375	0.11
Israele	A+	1 697 859	0.39	1 686 549	0.36
Irlanda	A+	0	0.00	306 795	0.07
Slovenia	A	648 263	0.15	650 476	0.14
Spagna	A-	1 016 355	0.24	2 138 674	0.46
Tailandia	BBB+	99 911	0.02	100 092	0.02
Panama	BBB	414 399	0.10	528 934	0.11
Russia	BBB	101	0.00	1 868	0.00
Italia	BBB-	114 832 341	26.65	104 751 425	22.62
Grecia	BB	225 223	0.05	59 286	0.01
Brasile	BB-	661 193	0.15	682 585	0.15
Monaco	Senza rating	177 331 161	41.16	178 338 258	38.51
Guernsey	Senza rating	30 124 840	6.99	40 801 150	8.81
Abu Dhabi	Senza rating	15 722	0.00	1 293 176	0.28
Diversi	n.a.	10 557 243	2.45	10 958 963	2.37
Totale		430 871 194	100.00	463 106 214	100.00

Il rating Fitch per la Svizzera è AAA.

27. PRESENTAZIONE DEGLI ATTIVI E DEI PASSIVI SUDDIVISI IN FUNZIONE DELLE VALUTE PIÙ SIGNIFICATIVE PER LA BANCA

in migliaia di CHF

Attivi	CHF	EUR	USD	Altre	Totale
Liquidità	862 957	4 427	149	116	867 649
Crediti nei confronti di banche	38 876	18 871	5 514	37 467	100 728
Crediti nei confronti della clientela	295 727	217 443	1 314	6 911	521 395
Crediti ipotecari	4 213 714	74 020	-	-	4 287 734
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	30 006	74	74	50	30 204
Immobilizzazioni finanziarie	9 770	2 848	35 565	-	48 183
Ratei e risconti	4 854	2 359	1 150	24	8 387
Partecipazioni	2 790	-	-	-	2 790
Immobilizzazioni materiali	17 093	187	-	-	17 280
Altri attivi	9 906	353	-	-	10 259
Totale attivi a bilancio	5 485 693	320 582	43 766	44 568	5 894 609
Pretese di consegna derivanti da operazioni in contanti, a termine e in opzioni su divise	7 986	2 325 939	140 579	31 855	2 506 359
Totale attivi al 31.12.2020	5 493 679	2 646 521	184 345	76 423	8 400 968
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	75 667	1 579 731	73	3 674	1 659 145
Impegni risultanti dai depositi della clientela	1 956 621	1 039 745	175 848	58 437	3 230 651
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	15 366	360	-	230	15 956
Obbligazioni di cassa	24 230	-	-	-	24 230
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	519 100	-	-	-	519 100
Ratei e risconti	14 151	7 130	692	30	22 003
Altri passivi	4 515	1 041	-	1	5 557
Accantonamenti	8 310	324	-	-	8 634
Riserve per rischi bancari generali	15 000	-	-	-	15 000
Capitale sociale	180 000	-	-	-	180 000
Riserva legale da capitale	-	-	-	-	-
Riserva legale da utili	194 155	-	-	-	194 155
Riserve facoltative da utili	-	-	-	-	-
Utile (risultato del periodo)	20 178	-	-	-	20 178
Totale passivi a bilancio	3 027 293	2 628 331	176 613	62 372	5 894 609
Impegni derivanti da operazioni in contanti, a termine e in opzioni su divise	2 465 859	17 858	7 687	14 955	2 506 359
Totale passivi al 31.12.2020	5 493 152	2 646 189	184 300	77 327	8 400 968
Posizione netta per divisa	527	332	45	(904)	-

28. SUDDIVISIONE DEI CREDITI E DEGLI IMPEGNI EVENTUALI E SPIEGAZIONI

in CHF	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Garanzie di credito e strumenti analoghi	155 309 623	205 645 038	(50 335 415)
Garanzie di prestazioni di garanzia e strumenti analoghi	-	-	-
Impegni irrevocabili da crediti documentari	22 057 014	23 341 352	(1 284 338)
Altri impegni eventuali	-	-	-
Totale impegni eventuali	177 366 637	228 986 390	(51 619 753)
Crediti eventuali da perdite fiscali riportate	-	-	-
Altri crediti eventuali	-	-	-
Totale crediti eventuali	-	-	-

29. SUDDIVISIONE DEI CREDITI DI IMPEGNO

Non applicabile.

30. SUDDIVISIONE DELLE OPERAZIONI FIDUCIARIE

in CHF	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Investimenti fiduciari presso banche terze	11 886 404	13 198 763	(1 312 359)
Investimenti fiduciari presso la Casa Madre	-	-	-
Totale	11 886 404	13 198 763	(1 312 359)

31. SUDDIVISIONE DEI PATRIMONI GESTITI E PRESENTAZIONE DELLA LORO EVOLUZIONE

in milioni di CHF	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
A) Tipologia dei patrimoni in gestione			
Patrimoni collocati in strumenti d'investimento collettivo in gestione proprietaria	752.3	771.8	(19.5)
Patrimoni con mandato di gestione patrimoniale	484.7	448.2	36.5
Altri patrimoni gestiti	4 655.6	4 525.7	129.9
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi)	5 892.6	5 745.7	146.9
di cui doppi conteggi	297.3	295.5	1.8

Il dato "Altri patrimoni gestiti" si riferisce all'ammontare totale degli averi depositati dalla clientela, per i quali la Banca svolge servizi anche di natura amministrativa.

B) Presentazione dell'evoluzione dei patrimoni gestiti

Totale dei patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) all'inizio	5 745.7	5 535.6	210.1
+/- Afflusso netto di nuovi fondi o deflusso finanziario netto	(137.0)	(165.7)	28.7
+/- Evoluzione dei valori di borsa, interessi, dividendi ed evoluzione dei cambi	283.9	375.8	(91.9)
+/- Altri effetti	-	-	-
Totale dei patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) alla fine	5 892.6	5 745.7	146.9

L'afflusso netto di nuovi fondi, rispettivamente il deflusso finanziario netto, vengono calcolati dalla Banca senza includere gli interessi maturati, il differenziale di cambio, le variazioni di corso, le commissioni e le spese addebitate; i crediti alla clientela non sono dedotti.

32. SUDDIVISIONE DEL RISULTATO DA ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E DALL'OPZIONE FAIR VALUE

in CHF	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Strumenti basati su tassi d'interesse (incl. fondi)	-	-	-
Titoli di partecipazione (incl. fondi)	(17 331)	14 811	(32 142)
Divise	20 374 682	22 743 467	(2 368 785)
Materie prime / metalli preziosi	174 413	119 580	54 833
Totale del risultato da attività di negoziazione	20 531 764	22 877 858	(2 346 094)

33. INDICAZIONE DI UN PROVENTO SIGNIFICATIVO DA OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO NELLA POSTA PROVENTI DA INTERESSI E SCONTI, NONCHÉ DI INTERESSI NEGATIVI SIGNIFICATIVI

La voce "Proventi per interessi e sconti" presenta CHF 2.1 milioni di interessi negativi, di cui CHF 1.9 milioni riconducibili alla parte variabile dei contratti IRS utilizzati ai fini di copertura.

34. SUDDIVISIONE DEI COSTI PER IL PERSONALE

in CHF	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Retribuzioni	37 893 262	37 575 609	317 653
di cui:			
remunerazioni di tipo variabile	3 848 000	3 848 000	-
Prestazioni sociali	10 159 578	9 263 832	895 746
Altre spese del personale	1 263 633	1 309 427	(45 794)
Totale	49 316 473	48 148 868	1 167 605

35. SUDDIVISIONE DEGLI ALTRI COSTI D'ESERCIZIO

in CHF	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Spese per i locali	6 321 543	6 354 681	(33 138)
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	2 144 134	2 076 887	67 247
Spese per veicoli, macchine, mobilio e altre installazioni, nonché leasing operativo	6 688 294	6 628 387	59 907
Onorari della società di audit	361 628	348 392	13 236
di cui:			
per audit contabili e di vigilanza	361 628	348 392	13 236
per altri servizi	-	-	-
Ulteriori costi d'esercizio	5 872 880	6 321 743	(448 863)
Totale	21 388 479	21 730 090	(341 611)

36. SPIEGAZIONI RIGUARDANTI PERDITE SIGNIFICATIVE, RICAVI E COSTI STRAORDINARI, NONCHÉ DISSOLUZIONI SIGNIFICATIVE DI RISERVE LATENTI, DI RISERVE PER RISCHI BANCARI GENERALI E DI RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI LIBERATI

La parte "Ricavi straordinari" è costituita principalmente da un impegno iscritto alla voce "Altri Passivi" per CHF 85 615 che non si è realizzato.

37. INDICAZIONE E MOTIVAZIONE DI RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI E DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI FINO A CONCORRENZA DEL VALORE DI ACQUISTO

Nessuna rivalutazione durante l'anno in rassegna.

38. PRESENTAZIONE DEL RISULTATO OPERATIVO, SUDDIVISO IN RISULTATO NAZIONALE ED ESTERO SECONDO IL PRINCIPIO DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

in CHF	31.12.2020		
	Svizzera	Estero*	Totale
Risultato netto da operazioni su interessi	51 405 033	7 571 344	58 976 377
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio	21 553 967	1 998 876	23 552 843
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	20 179 412	352 352	20 531 764
Altri risultati ordinari	(1 122 556)	156 296	(966 260)
Costi d'esercizio	65 953 099	4 751 853	70 704 952
Risultato operativo	26 062 757	5 327 015	31 389 772

* I dati "Estero" sono relativi alla succursale nel Principato di Monaco.

39. PRESENTAZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI E LATENTI E INDICAZIONE DELL'ALIQUOTA D'IMPOSTA

Al 31.12.2020 la voce è riferita per CHF 5.9 milioni alle imposte correnti (aliquota d'imposta media: 21.4%) e per CHF 1.45 milioni alle imposte sulle riserve per rischi bancari generali.

40. INDICAZIONI E SPIEGAZIONI RELATIVE AL RISULTATO PER OGNI DIRITTO DI PARTECIPAZIONE NEL CASO DI BANCHE I CUI TITOLI DI PARTECIPAZIONE SONO QUOTATI

Non applicabile.

RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE



Ernst & Young SA
Corso Elvezia 9
Casella postale
CH-6901 Lugano

Telefono: +41 58 286 24 24
Telefax: +41 58 286 24 00
www.ey.com/ch

All'Assemblea generale della
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, Lugano

Lugano, 2 febbraio 2021

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale della Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi di tesoreria, prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato (pagine da 21 a 58), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.



Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.



Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.



Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Ernst & Young SA



Erico Bertoli
(Qualified
Signature)

Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)



Beatrice Gropelli
(Qualified
Signature)

Perito revisore abilitato

Il rapporto di revisione è stato firmato con firme elettroniche qualificate il 2 febbraio 2021.

Le firme manoscritte sono state apposte ai fini dell'inserimento del rapporto di revisione nel presente Rapporto annuale.

I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

CONTI CORRENTI

CONTI DI DEPOSITO
E D'INVESTIMENTO

CONTI A TERMINE E FIDUCIARI

LIFE BENEFIT, CONTO DI PREVIDENZA 3A

CARTE DI CREDITO E TESSERE BANCARIE

PACCHETTO DI PRESTAZIONI BANCARIE

TRAFFICO PAGAMENTI

CASSETTE DI SICUREZZA

CUSTODIA TITOLI

GESTIONE PATRIMONIALE
E CONSULENZA IN INVESTIMENTI

INVESTMENT ADVISORY

FONDI D'INVESTIMENTO
POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV

OBBLIGAZIONI DI CASSA

CAMBI E OPERAZIONI SU DIVISE
E IN METALLI PREZIOSI

CREDITI IPOTECARI, LOMBARD E COMMERCIALI

CREDITI E INCASSI DOCUMENTARI

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

PRODOTTI ASSICURATIVI RAMO VITA

GOBANKING (e-BANKING)

CALL CENTER 00 800 800 767 76

PREFAZIONE

Il cibo, oltre a svolgere quotidianamente la primaria funzione di nutrire, ricorre nella storia e negli ambiti più disparati.

I Greci e i Romani avevano in grande considerazione i banchetti e spesso li accompagnavano con solenni carmi, in onore dei loro eroi.

Nelle famiglie, al consumo in condivisione dei pasti, si affiancano momenti in cui ci si confronta, si discute, si prendono pure decisioni.

Cibo e cucina in questi anni di globalizzazione hanno assunto larghissima visibilità, favorendo la conoscenza dei popoli, delle loro culture, dei loro modi di vivere e quindi delle tradizioni locali. Tantissime ricette sono divenute universali e adottate con successo da ristoranti di tutto il mondo, poi via via da bistrot e locande, arricchendo a dismisura l'offerta per il consumatore.

Sono aspetti che ci hanno spronato a operare la scelta di ospitare, nello spazio culturale della Relazione di bilancio di quest'anno della nostra Banca – esercizio 2020 –, una monografia sull'argomento. Anche nella circostanza emerge il connubio tra Svizzera e Italia, filo conduttore delle rituali monografie. E per soddisfare i palati internazionali di chi ha scelto la Confederazione per le sue note peculiarità nei più svariati settori, abbiamo pensato a un grande chef italiano contemporaneo, formatosi pure alla scuola svizzera negli anni giovanili, ovunque apprezzato per capacità e creatività: Gualtiero Marchesi.

Questi nasce a Milano il 19 marzo 1930 in una famiglia di ristoratori, che gli dà modo di cimentarsi con i rudimenti della cucina tradizionale. Tocca con mano come la stessa non sia semplicemente un'attività per la ripetitiva preparazione di vivande, e viene presto in contatto con la gastronomia, cioè con il complesso delle regole e delle usanze relative alla preparazione dei cibi. È l'arte della cucina che, valorizzando via via elementi storici, culturali, tecnici e materiali, concorre nella pratica della preparazione dei cibi. Il successo e le soddisfazioni arridono a chi, nel settore, si sa distinguere per impegno, formazione ed estro. Gualtiero Marchesi se ne convince sempre più, mettendo a frutto da subito le esperienze maturate in Svizzera, dove, invogliato dalla madre, si trasferisce per la formazione professionale, lavorando dapprima nel ristorante di un prestigioso hotel di St. Moritz e frequentando, dal 1948 al 1950, la Scuola Alberghiera di Lucerna. Come ricorda la figlia Simona, il padre non intravede allora un futuro da cuoco e quindi segue un percorso di sala. Ma la sua curiosità, espressione di intelletto vivace e apertura mentale, lo porta a identificare la tavola quale punto di contatto tra il cuoco e il cliente.

Rientrato nella metropoli lombarda, fa il cuoco al "Mercato", ristorante di famiglia, proponendo ai clienti una cucina classica d'avanguardia.

Gualtiero Marchesi non si accontenta di quello che ha imparato e sa fare, per cui, quasi quarantenne, va a Parigi con il proposito di carpire i segreti della prestigiosa *nouvelle cuisine*. Parlando del suo ritorno in Italia annoterà: «A quarant'anni sapevo che il mio obiettivo sarebbe stato di cucinare nella semplicità, secondo il precetto che la materia è forma, evidenziando la relazione esistente tra il bello puro e il vero buono». Una preziosa esperienza, quella d'Oltralpe, che Marchesi aggiunge, a ogni effetto, al già ricco curriculum.

Nel 1977 apre a Milano, in via Bonvesin de la Riva, il suo primo ristorante, ed è subito un successo. L'anno seguente è premiato dalla Guida Michelin con il riconoscimento di una stella. Passano a due nel '79 e a tre qualche anno dopo, tornando a due nel '97. Nel 2008 Marchesi contesta il sistema di attribuzione dei punteggi da parte della Guida francese e restituisce le stelle in segno di protesta.

La sua notorietà dilaga sempre più con l'andare del tempo, a beneficio anche del buon nome della cucina italiana che viene ovunque apprezzata come non mai. Ben gli si attaglia la locuzione latina *Fama crescit eundo*. Marchesi infatti avvia altri ambienti, incassando ulteriore popolarità e accentuata ammirazione.

Nella sua lunga carriera emerge quanto la cultura possa influire nelle varie manifestazioni dell'ingegno. È ciò che contribuisce a trasformare il cuoco artigiano nel cuoco interprete, il cuoco che prepara i cibi per saziare in colui che vede nella cucina non un fine, ma il mezzo per esprimere un pensiero creativo. È proprio il caso di dire che la padronanza della tecnica diviene arte quando sfocia nell'eccellenza.

La sua passione non era soltanto quella legata alla cucina. Egli infatti era attratto da tutto quanto è bello e suscita emozioni, come la musica (suonava il pianoforte), la pittura, la scultura; e – perché no? – anche buono, come lo è il cibo quando è buono. Nella consapevolezza di essere riconosciuto Maestro, svolge, metaforicamente parlando, un ruolo di compositore, sempre alla ricerca di armonie, trasferendo ai suoi discepoli, diretti e indiretti, lo slancio per cimentarsi in nuove opere. La passione lo facilita a mettere nell'arte della cucina gli influssi di arti e mestieri apparentemente estranei. Conoscitore attento dei cambiamenti economici e sociali, comprende il valore del brand associato al cibo e le nuove modalità di preparazione per il largo consumo, oltre all'importanza di divulgare il sapere nel senso più vero del termine. La cucina è però una cosa seria e, proprio per questo, è portato a rifuggire dalla cucina-spettacolo.

Nel 2004 partecipa all'ideazione di ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, con sede a Colorno (PR), e in seguito istituisce a New York (USA) la Italian Culinary Academy.

A Gualtiero Marchesi – chef di indiscusso valore, deceduto ottantasettenne a Milano sul calare del 2017 – sono stati attribuiti prestigiosi riconoscimenti, onorificenze, premi, lauree *honoris causa*.

Del tanto che vi sarebbe da aggiungere, mi limito a riportare una sua massima: «La cucina è di per sé scienza. Sta al cuoco farla divenire arte». Questo motto è stato il vademecum di tutta la sua lunga esistenza.

Ringrazio i bravi autori dei brani che formano l'elegante monografia e tutti coloro che, a vario titolo, hanno dato un contributo per la buona riuscita del lavoro.

Lugano, gennaio 2021

Il Presidente
Mario Alberto Pedranzi

